



Liceo Statale Bonaventura Rescigno

SCIENTIFICO - SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - MATEMATICO 2.0 - BIOMEDICO

VIA VIVIANO 3, 84086 ROCCAPIEMONTE (SA)

COD. IST. SAPS18000P
C.F. 94000440654
codice unico ufficio UFRR7D

TEL +39 081 931785
FAX +39 081 5141210

WWW.LICEORESCIGNO.EDU.IT
MAIL: SAPS18000P@ISTRUZIONE.IT
PEC: SAPS18000P@PEC.ISTRUZIONE.IT

PIANO DI EMERGENZA e PRIMO SOCCORSO

PROCEDURE COMPORTAMENTALI PER EMERGENZE INTERNE:

- *Incendio che si sviluppa all'interno della sede*
- *Allagamento*
- *Fuga di gas che interessa aree interne*
- *Esplosione e/o crollo di strutture interne*
- *Segnalazione di ordigno esplosivo*
- *Sversamento accidentale di sostanze chimiche*
- *Guasto elettrico*
- *Infortunio / malore*
- *Minaccia armata e presenza di un attentatore / individuo folle in aree interne*
- *Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore per le emergenze o dal Dirigente Scolastico*

PROCEDURE COMPORTAMENTALI PER EMERGENZE ESTERNE:

- *Incendio che si sviluppa all'esterno della sede*
- *Alluvione / esondazione*
- *Terremoto*
- *Emergenza ambientale esterna / tossico nociva*
- *Violenti fenomeni atmosferici, scariche atmosferiche, tromba d'aria, nubifragio*
- *Evento vulcanico*
- *Frana*
- *Esplosione e/o crollo che interessano aree esterne*
- *Minaccia armata, attentato, presenza di un folle e sommossa in aree esterne*
- *Incidente stradale*
- *Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore per le emergenze o dal Dirigente Scolastico*

Documento redatto in data 06.11.2024

SOMMARIO

1. PREMESSA

2. CARATTERIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E PUNTI DI RACCOLTA

3.1. Responsabile di sede e Personale incaricato della gestione delle emergenze

3.2. Procedura di evacuazione

3.3. Procedure comportamentali per le emergenze interne

- **3.3.1 Incendio che si sviluppa all'interno della sede**
- **3.3.2 Allagamento**
- **3.3.3 Fuga di gas che interessa aree interne**
- **3.3.4 Esplosione e/o crollo di strutture interne**
- **3.3.5 Segnalazione di ordigno esplosivo**
- **3.3.6 Sversamento accidentale di sostanze chimiche**
- **3.3.7 Guasto elettrico**
- **3.3.8 Infortunio / malore**
- **3.3.9 Minaccia armata e presenza di un attentatore // individuo folle in aree interne**
- **3.3.10 Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore per le emergenze o dal Dirigente Scolastico**

3.4. Procedure comportamentali per le emergenze esterne

- **3.4.1 Incendio che si sviluppa all'esterno della sede**
- **3.4.2 Alluvione / esondazione**
- **3.4.3 Terremoto**
- **3.4.4 Emergenza ambientale esterna / tossico nociva**
- **3.4.5 Violenti fenomeni atmosferici, scariche atmosferiche, tromba d'aria, nubifragio**
- **3.4.6 Evento vulcanico**
- **3.4.7 Frana**
- **3.4.8 Esplosione e/o crollo che interessano aree esterne**
- **3.4.9 Minaccia armata, attentato, presenza di un folle e sommossa in aree esterne**
- **3.4.10 Incidente stradale**
- **3.4.11 Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore per le emergenze o dal Dirigente Scolastico**

3.5. Assistenza a persone diversamente abili, anziani, donne in stato di gravidanza, individui con difficoltà fisiche o psichiche

4. PIANO DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Personale incaricato al Primo Soccorso

4.2 Procedure impartite al Coordinatore ed agli Addetti al Primo soccorso

4.3 Esame del soggetto

4.4 Trasporto o spostamento di persone con mobilità propria ridotta o impedita

4.5 Presidi di Primo Soccorso

5. DISPOSIZIONI FINALI

- **All. 1 – Grafici relativi alla distribuzione delle vie di esodo ed all'ubicazione dei punti di raccolta - sede centrale**
- **All. 2 - Consistenza ed ubicazione della popolazione scolastica**
- **All. 3 - Aree a rischio specifico;**
- **All. 4 - Procedura di evacuazione;**
- **All. 5 – Organigramma scolastico della sicurezza**
- **All. 6 - Riferimenti utili in caso di emergenza;**
- **All. 7 - Esempio di telefonata per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (115) ed informazioni da trasmettere al loro arrivo;**
- **All. 8 - Esempio di telefonata al Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica 118;**
- **All. 9 - Modulo di evacuazione (per ogni classe);**
- **All. 10 - Modulo riepilogativo dell'evacuazione;**

IL DATORE DI LAVORO

- Considerata la Direttiva CEE n° 89/655 del 30/11/1989 recante "Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (89/391)";
- Visto il d.lgs. 09/04/2008 n° 81 recante " Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e in particolare attuando le disposizioni in esso contenute in materia di prevenzione incendi finalizzate alla evacuazione dei lavoratori e di pronto soccorso;
- Visto il D.M. 02/09/2021 recante "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

APPROVA

Il presente Piano di Emergenza e Primo Soccorso, concernente le disposizioni relative al concorso di personale e mezzi in occasione di una emergenza interna o esterna all'Istituto.

1. PREMESSA

Il presente documento, esaminato ed approvato dal Datore di Lavoro, rappresenta il coordinamento di tutte le azioni e comportamenti che devono essere attuati da coloro che frequentano l'Istituto in caso di incidente che comporti potenziale o reale pericolo per la salute e l'incolumità delle persone e/o danni ai beni.

Negli allegati, che costituiscono parte integrante del Piano di emergenza, sono riportati i riferimenti delle Strutture Pubbliche di pronto intervento e soccorso (da esporre altresì nei punti di maggiore visibilità), l'organigramma del personale incaricato alla gestione delle emergenze, i moduli di evacuazione per ogni classe e quelli riepilogativi, oltre che la modulistica necessaria per la nomina delle figure sensibili in materia di Sicurezza e Salute.

Il Piano rappresenta un documento di "**procedura in sicurezza del lavoro**" da aggiornare e revisionare periodicamente, a cura del Datore di lavoro, per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso delle periodiche esercitazioni, delle informazioni che si rendessero disponibili o necessarie da acquisire al fine di registrare le variazioni della realtà organizzativa e strutturale, nonché allo scopo di adeguarlo alle mutate esigenze della sicurezza ed allo sviluppo della tecnica e dei mezzi

disponibili. Il Piano deve inoltre essere sottoposto a revisione ogni qualvolta si verificano rilevanti immissioni e trasferimenti dei lavoratori menzionati come figure attive nel Piano stesso.

2. CARATTERIZZAZIONE DELL' ISTITUTO E PUNTI DI RACCOLTA

L'edificio scolastico della sede centrale è situato in un'area integrata nel tessuto urbano circostante, con ingresso principale lungo via Viviano n. 3 nel territorio del Comune di Roccapiemonte.

La configurazione strutturale dell'edificio presenta una struttura in calcestruzzo di cemento armato intelaiata con tamponature non portanti.

All'interno dell'immobile sono presenti n. 44 aule scolastiche, n. 1 laboratorio linguistico, n. 1 laboratorio di informatica, n. 1 laboratorio scientifico, n. 1 laboratorio di fisica, n. 1 laboratorio per l'intelligenza artificiale, n. 1 laboratorio polivalente, n. 1 serra didattica, n. 1 aula outdoor, n. 1 biblioteca, n. 1 palestra, n. 1 Presidenza e n. 4 locali per le attività amministrative. I locali e gli spazi comuni interni sono distribuiti al piano seminterrato ed ai piani rialzato, primo e secondo di una struttura a pianta irregolare munita di n. 2 scale interne e n. 2 scale di sicurezza esterne.

Nella scuola si svolgono prevalentemente lavori di ufficio e attività educativo - formative, ivi comprese le attività di insegnamento che prevedono la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con l'uso di macchine e strumenti di lavoro in genere ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

La distribuzione delle vie di esodo e l'ubicazione dei punti di raccolta da raggiungere in caso di esodo di emergenza per la sede centrale sono indicate nei grafici di cui all'allegato 1, da considerare quali allegati al presente Piano di Emergenza, da esporre altresì negli spazi comuni ed in ciascun locale frequentato dai lavoratori e dagli allievi. I punti di raccolta sono costituiti presso il campo di calcetto (area n. 1) e la zona antistante (area n. 2), entrambi nel cortile scolastico di pertinenza.

E' inoltre presente, nell'area esterna di pertinenza del Palazzo "Marciani" (sito alla frazione Casali di Roccapiemonte in via Calvanese n. 88), una serra di dimensioni all'incirca pari a 20 x 13 mq, con punto di raccolta nelle aree esterne antistanti e laterali. Al piano terra del medesimo palazzo è prevista la fruizione (allo stato attuale non in corso) di locali terranei tramite concessione con l'Ente locale proprietario (Comune di Roccapiemonte), con punto di raccolta nelle corti interne a cielo libero. I grafici con l'indicazione delle vie di esodo per i predetti locali non risultano attualmente agli atti dell'Istituzione scolastica e sono da richiedere ai competenti referenti comunali.

3. PIANO DI EMERGENZA

3.1. Responsabile di sede e personale incaricato della gestione delle emergenze

- **Responsabile di sede**

In condizione di ordinario svolgimento delle attività di lavoro, il Responsabile di sede (Dirigente Scolastico o primo collaboratore del Dirigente in sua assenza) è incaricato di sovrintendere e verificare circa il mantenimento delle condizioni di sicurezza e la compilazione del **Registro antincendio e dei controlli periodici** ad opera del personale di cui al predetto organigramma.

Occorre infatti effettuare verifiche e controlli in materia di prevenzione incendi, con riferimento altresì alla fruibilità delle vie di esodo e degli spazi per portatori di handicap, all'efficienza degli impianti e delle attrezzature antincendio, degli impianti di sicurezza, allarme, illuminazione, campanelli ecc., alla presenza ed al posizionamento efficace della cartellonistica di sicurezza, al divieto di fumare ed accendere fiamme libere, in particolare in eventuali aree interdette o a rischio specifico di incendio.

Eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle difese e dei sistemi di sicurezza devono essere segnalati tempestivamente al Responsabile di sede, in modo che la temporanea inefficienza dell'elemento di sicurezza sia comunicata a tutti gli utenti e siano adottate misure di sicurezza sostitutive.

- **Coordinatore per le emergenze simulate o reali**

In condizione di emergenza simulata o reale, il Coordinatore per le emergenze (individuati nell'organigramma allegato) è incaricato di svolgere un ruolo attivo nella gestione delle procedure di contrasto e di evacuazione.

E' compito del **Coordinatore per le emergenze:**

- Essere addetto all'attuazione ed al controllo del Piano di emergenza;
- Assumere decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'incidente;
- Canalizzare i flussi di persone (dipendenti, allievi, eventuale pubblico ecc.) che effettuano l'evacuazione in caso di emergenza, indicando loro i percorsi di esodo ed i punti di raccolta;
- Valutare l'opportunità di utilizzare altre aree di raccolta qualora quelle inizialmente previste non siano sufficienti, idonee o compatibili con l'emergenza da fronteggiare. Per

l'individuazione di tali aree è necessario in tal caso considerare anche quanto indicato nel Piano di Protezione Civile laddove presente;

- Impartire ordini agli addetti attivamente impegnati per la gestione dell'emergenza;
- Impartire l'ordine di evacuazione se necessario, facendo attivare la segnalazione acustica di evacuazione (suono di allarme concordato: serie di 3 squilli di campanello, sirena, tromba da stadio o fischiello in rapida sequenza seguiti da un lungo suono continuo);
- Controllare che la sezione di edificio interessata dall'evento, o l'intero edificio se necessario, siano stati interamente evacuati;
- Compilare gli appositi moduli riepilogativi al termine dell'evacuazione, da trasmettere alle squadre esterne di soccorso per l'eventuale ricerca di dispersi e cura dei feriti;
- Cessata l'emergenza che ha reso necessaria l'evacuazione, il Coordinatore consente il rientro nei locali della Scuola solo dopo aver verificato la sussistenza delle condizioni di sicurezza ed aver avuto l'autorizzazione dai Vigili del Fuoco o altri Enti esterni di soccorso qualora sia stato necessario il loro intervento.

- **Addetti agli impianti tecnologici**

Compito degli **Addetti agli impianti tecnologici** (individuati nell'organigramma allegato) è la disattivazione, in caso di segnalazione di emergenza simulata o reale, dei quadri elettrici e degli impianti in genere eccetto eventuali impianti di rilevazione fumi, avvisatori e/o segnalatori di emergenza, segnalazione incendi e spegnimento automatico degli incendi.

- **Addetti alla segnalazione esterna di emergenza**

La segnalazione telefonica alle strutture esterne di soccorso pubblico (**allegati 7 e 8**) - **115 Vigili del Fuoco, 113 Polizia di Stato, 112 Carabinieri, 118 Soccorso Sanitario** - è affidata ad apposito personale, come da organigramma allegato (**Addetti alla segnalazione esterna di emergenza**).

Costoro provvederanno, in maniera tempestiva, ad allertare le strutture di soccorso pubblico fornendo i seguenti dati:

- Localizzazione, natura e stato di evoluzione dell'incidente o dell'emergenza in genere;
- Persone coinvolte e relative condizioni;
- Ubicazione della sede e capacità ricettiva approssimata dell'edificio

Le unità di personale/allievi dislocate nelle aree esterne di pertinenza della scuola dovranno essere sempre munite almeno di un telefono cellulare con numero preventivamente comunicato alla Sede, onde procedere ad una eventuale chiamata alle strutture esterne di soccorso ed ai referenti di Sede.

- **Addetti alla segnalazione interna di emergenza**

La segnalazione acustica di evacuazione (suono di allarme concordato: serie di 3 squilli di campanello, sirena, tromba da stadio o fischietto in rapida sequenza seguiti da un lungo suono continuo) è affidata agli **Addetti alla segnalazione interna di emergenza** (organigramma allegato).

Costoro provvederanno in maniera tempestiva a comunicare l'emergenza a tutti i presenti nei locali di lavoro attraverso la segnalazione acustica di evacuazione, in seguito all'ordine di evacuazione impartito dal Coordinatore per le emergenze. Essi inoltre allerteranno direttamente, o mediante comunicazione telefonica, le unità di personale/allievi dislocate nelle aree interne ed esterne di pertinenza della scuola non raggiungibili dalla segnalazione acustica di evacuazione, i quali pertanto dovranno essere sempre muniti almeno di un telefono cellulare con numero preventivamente comunicato alla Sede.

Provvederanno altresì, direttamente o incaricando altri addetti, ad aprire le porte sulle uscite di piano e lungo le vie di esodo in genere, nonché eventuali varchi chiusi con cancelli per consentire l'accesso e l'accostamento all'edificio dei mezzi di soccorso. Rimuoveranno gli eventuali ostacoli di impedimento alla fruizione dei mezzi fissi di difesa o che possano condizionare il deflusso delle masse verso luoghi sicuri.

- **Addetti al Pronto Intervento antincendio, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, salvataggio e gestione delle emergenze**

Costoro (indicati nell'organigramma allegato) provvedono ad attuare le misure per l'evacuazione parziale o totale, interdicono l'utilizzo di eventuali ascensori qualora necessario, verificano l'avvenuta evacuazione se è stato impartito il relativo ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze, ove possibile attuano le misure per estinguere i fuochi, evitarne o contenerne la propagazione, contenerne le conseguenze. In genere contrastano l'evento con le attrezzature disponibili.

E' compito degli **Addetti** contrastare l'evento pericoloso con le difese e le attrezzature disponibili all'interno della sede, attuando le relative azioni di contrasto solamente quando si ha la certezza di

non pregiudicare la propria ed altrui incolumità con le operazioni da eseguire e quando si è convinti di poter utilizzare in maniera appropriata gli impianti e le attrezzature di protezione e difesa. Ogni manovra ed operazione compiuta da essi, in ogni caso, non deve essere in contrasto con quelle svolte dagli altri incaricati alla gestione dell'emergenza né deve rallentare od ostacolare l'evacuazione in atto. Tali **addetti** inoltre predispongono i mezzi di contrasto all'evento per le squadre esterne di soccorso, collaborano con tali squadre con azioni di supporto e forniscono a quest'ultime ogni utile informazione per localizzare le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nella sede. Essi devono allontanarsi dalla zona interessata dall'incidente su disposizione del **Coordinatore per le emergenze** o degli operatori esterni di soccorso se intervenuti

Tali operatori, indicati nell'organigramma allegato, devono mantenere un costante grado di addestramento e di capacità operativa effettuando specifica formazione presso unità di formazione interne e/o esterne alla Scuola.

- **Personale incaricato al Primo Soccorso e assistenza disabili:**

Durante l'ordinaria attività lavorativa o nel corso di emergenze di varia natura può accadere che si possa restare vittima di incidenti o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato, le persone opportunamente addestrate presenti in sede devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente. Per tali compiti si rimanda al Piano di Primo Soccorso.

Nell'ambito della procedura di evacuazione, si sottolinea che tale personale si deve occupare altresì delle persone disabili e di eventuali persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati o comunque con difficoltà fisiche o psichiche, provvedendo all' esodo ordinato delle stesse. I nominativi degli incaricati sono da indicare nell'organigramma allegato.

- **Masse lavoratrici passive (allievi, eventuale pubblico, ditte esterne ecc.):**

- Effettuano l'evacuazione eseguendo le disposizioni e gli ordini impartiti dalle apposite figure;
- Sostano nelle aree di raccolta, mantenendo un comportamento disciplinato ed ordinato per non intralciare e rendere difficile il controllo delle presenze da parte dell'incaricato.

Per ogni classe è d'obbligo la specifica informazione circa le modalità di evacuazione in caso di emergenza, a carico dei rispettivi docenti, individuando altresì alcuni allievi con le seguenti mansioni:

- **Due allievi aprifila**, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **Due allievi serrafila**, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro;
- **Due allievi di riserva**, che aiutino i portatori di handicap o sostituiscano gli incaricati assenti.

Tali incarichi vanno sempre eseguiti sotto il coordinamento e la diretta sorveglianza del docente presente in aula al momento dell'evacuazione.

E' opportuno redigere una apposita scheda (sul modello della seguente) contenente i nominativi degli allievi incaricati. Detta scheda andrà affissa in ogni aula didattica in modo ben visibile.

MODELLO DI SCHEDE DA ESPORRE IN OGNI AULA DIDATTICA

SCHEDE DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE

Classe _____ Piano _____
Anno scolastico _____
Data della rilevazione _____

Allievi aprifila	1.
	2.

Allievi serrafila	1.
	2.

Allievi di riserva (per sostituire gli aprifila o serrafila assenti e per aiutare i portatori di handicap)	1.
	2.
	3.
	4.

SINTESI DEGLI INCARICHI (da eseguire sempre sotto il controllo ed il coordinamento del docente)

- **Allievi aprifila:** aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **Allievi serrafila:** assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro;
- **Allievi di riserva:** aiutare i portatori di handicap e sostituire gli incaricati assenti.

3.2. Procedura di evacuazione

L'ordine di evacuazione deve essere impartito, di norma, dal **Coordinatore per le emergenze**, con l'eccezione di quelle circostanze in cui la gravità dell'evento giustifica e richiede alle persone presenti con maggiori conoscenze e competenze decisioni immediate.

Si applica la seguente procedura quando:

- Si accerta un incidente la cui consistenza pregiudica l'integrità fisica delle persone;
- L'incidente accertato può progredire ed evolversi nel tempo fino ad assumere una configurazione capace di pregiudicare l'incolumità delle persone;
- Non si è in grado di prevedere l'evoluzione dell'emergenza in atto (es. fuga di gas, ecc.) e le dirette conseguenze sull'uomo.

a. Il **Coordinatore per le emergenze** si porta nell'area in cui si è verificato l'incidente per la valutazione dell'entità, della evoluzione e delle ulteriori azioni di contrasto che si devono porre in essere. Impartisce, se necessario, l'ordine di evacuazione da diffondere a cura degli **Addetti alla segnalazione interna di emergenza**. In caso di evacuazione e negli altri casi necessari, disattiva i quadri elettrici e gli impianti in genere eccetto eventuali impianti di rilevazione fumi, avvisatori e/o segnalatori di emergenza, segnalazione incendi e spegnimento automatico degli incendi.

b. Gli **Addetti agli impianti tecnologici** provvedono alla disattivazione, in caso di segnalazione di emergenza simulata o reale, dei quadri elettrici e degli impianti in genere eccetto eventuali impianti di rilevazione fumi, avvisatori e/o segnalatori di emergenza, segnalazione incendi e spegnimento automatico degli incendi.

c. Gli **Addetti alla segnalazione esterna di emergenza** allertano le strutture esterne di soccorso pubblico, fornendo i dati relativi a localizzazione, natura e stato di evoluzione dell'incidente o dell'emergenza in genere, persone coinvolte e relative condizioni, ubicazione della sede e capacità ricettiva approssimata dell'edificio.

d. Gli **Addetti alla segnalazione interna di emergenza** provvedono, in maniera tempestiva, a comunicare l'emergenza a tutti i presenti nei locali di lavoro attraverso la segnalazione acustica di evacuazione, in seguito all'ordine di evacuazione impartito dal Coordinatore per le emergenze.

Inoltre essi provvedono direttamente, o incaricando altri addetti, ad aprire le porte sulle uscite di piano e lungo le vie di esodo in genere, nonché eventuali varchi chiusi con cancelli per consentire l'accesso e l'accostamento all'edificio dei mezzi di soccorso. Tali addetti rimuovono gli eventuali

ostacoli di impedimento alla fruizione dei mezzi fissi di difesa o che possano condizionare il deflusso delle masse verso luoghi sicuri

e. Gli Addetti al Pronto Intervento antincendio, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, salvataggio e gestione delle emergenze raggiungono l'area in cui si è verificato l'incidente ed eseguono i compiti previsti dal Piano di Emergenza, commisurando le azioni alle circostanze in atto:

- Provvedono ad attuare le misure per l'evacuazione parziale o totale, interdicono l'utilizzo di eventuali ascensori qualora necessario, verificano l'avvenuta evacuazione se è stato impartito il relativo ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze;
- Contrastano l'evento con le difese, attrezzature e risorse disponibili, attuando le relative azioni di contrasto solamente quando si ha la certezza di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità con le operazioni da eseguire e quando si è convinti di poter utilizzare in maniera appropriata gli impianti e le attrezzature di protezione e difesa;
- Predispongono i mezzi di contrasto all'evento per le squadre esterne di soccorso;
- Collaborano con le squadre esterne di soccorso con azioni di supporto e forniscono a quest'ultime ogni utile informazione per localizzare le difese ed i mezzi di contrasto esistenti a Scuola;
- Abbandonano e/o si allontanano dalla zona interessata dall'incidente su disposizione del **Coordinatore per le emergenze** o degli operatori esterni di soccorso se intervenuti.

f. Il Coordinatore e gli addetti al primo soccorso e assistenza disabili, oltre agli usuali compiti di assistenza in caso di incidente o malore, nell'ambito della procedura di evacuazione, devono occuparsi delle persone disabili e di eventuali persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati o comunque con difficoltà fisiche o psichiche, provvedendo all'esodo ordinato delle stesse.

g. Le masse lavoratrici passive (allievi, eventuale pubblico, ditte esterne ecc.) eseguono con diligenza gli ordini impartiti; evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso, inclusi gli indumenti di natura acrilica e/o plastica; raggiungono il punto di raccolta esterno fino alla cessazione della emergenza segnalata dal Coordinatore per le emergenze.

h. **Gli insegnanti di classe** presenti al momento dell'evacuazione conducono gli allievi presso l'area di raccolta, portando con sé il registro di classe o comunque l'elenco dei nominativi degli allievi e compilando (per ogni rispettiva classe) il modulo di evacuazione di cui all'allegato 9.

i. Il **Coordinatore per le emergenze**, raggiunto il punto di raccolta, compila il modulo riepilogativo dell'evacuazione di cui all'allegato 10, da trasmettere alle squadre di soccorso per l'eventuale ricerca dei dispersi e cura dei feriti. Cessata l'emergenza, consente il rientro nei locali della Scuola solo dopo aver verificato la sussistenza delle condizioni di sicurezza ed aver avuto l'autorizzazione dai Vigili del Fuoco o altri Enti esterni di soccorso qualora siano intervenuti.

3.3. Procedure comportamentali per le emergenze interne

L'ordine di evacuazione impartito dal Coordinatore per le emergenze è seguito immediatamente dalla relativa segnalazione acustica, affidata agli addetti alla segnalazione interna.

Suono di allarme concordato: serie di 3 squilli di campanello, sirena, tromba da stadio o fischietto in rapida sequenza seguiti da un lungo suono continuo

Al suono di allarme concordato, gli allievi dovranno adottare le seguenti norme di comportamento:

- Allontanarsi muniti solamente di un indumento per proteggersi dal freddo se necessario ed a portata di mano, mantenendo la calma ed evitando di gridare e correre;
- Raggiungere l'uscita mediante le vie di esodo stabilite, con gli insegnanti e gli allievi a fila alla testa del gruppo, gli allievi con il compito di chiudi-fila ed i disabili in coda (quest'ultimi con l'assistenza del personale allo scopo incaricato);
- Seguire le indicazioni dell'insegnante e raggiungere l'area di raccolta (o in casi particolari altra zona indicata dal Coordinatore per le emergenze o dai soccorsi esterni / Autorità esterne);
- Rientrare in aula solo quando consentito dal Coordinatore per le emergenze o dai soccorsi esterni / Autorità esterne;

Le tipologie di emergenza interna descritte nel presente piano sono le seguenti:

- Incendio che si sviluppa all'interno della sede;
- Allagamento;
- Fuga di gas che interessa aree interne;
- Esplosione e/o crollo di strutture interne;

- Segnalazione di ordigno esplosivo;
- Sversamento accidentale di sostanze chimiche;
- Guasto elettrico;
- Infortunio / malore;
- Minaccia armata e presenza di un attentatore / folle;
- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore per le emergenze o dal Dirigente Scolastico.

3.3.1 Incendio che si sviluppa all'interno della sede

In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale è necessario allontanarsi celermente da questo e chiuderne la porta, dopo aver verificato che non sia rimasto nessuno in tale ambiente. E' indispensabile altresì avvisare il Coordinatore per le emergenze e rimanere (se possibile in colonna) in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione.

E' prescritta l'osservanza delle seguenti norme:

- In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, si deve attendere che vengano diramati l'ordine di evacuazione e la conseguente segnalazione acustica di evacuazione. Ognuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal Piano di Emergenza;
- Lungo le vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, è necessario camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto (se possibile bagnato) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere le uscite. E' necessario non incorrere in isterismi che rendano più difficoltoso l'esodo;
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, occorre dirigersi all'esterno utilizzando le alternative di deflusso;
- Qualora dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e forte calore, è indispensabile recarsi nei locali wc (in presenza di acqua e in assenza di materiale combustibile) se distanti dal luogo dell'incendio e muniti di finestre da cui segnalare la propria posizione, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento possono agevolmente essere occluse con indumenti. Ove possibile è bene mantenere umido

il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la propria presenza in tali locali;

- E' fatto divieto di percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione;
- E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva;
- Incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas (in eventuali locali caldaia, laboratori ecc.) possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvedono alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme. Lo spegnimento di un dardo da gas in presenza di altri fuochi nell'ambiente può provocare la riaccensione esplosiva, se precedentemente non è stato interdetto il flusso gassoso;
- Se l'incendio ha coinvolto gli indumenti di una persona, è necessario impedire che possa correre per evitare che le fiamme possano essere ulteriormente alimentate; sia pur con la forza, è indispensabile obbligarla a distendersi e quindi soffocare le fiamme con coperte o indumenti privi di fibre di origine sintetica;
- E' fondamentale che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- E' vietato l'utilizzo di eventuali ascensori;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta stabiliti al fine di tutelare l'incolumità dei presenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario ecc.);
- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate;
- E' vietato rientrare nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Antincendio, Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano.

In particolare, gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario se necessario ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

Gli Addetti al Pronto Intervento antincendio, Lotta Antincendio, Evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di Salvataggio e di Gestione delle Emergenze contrastano l'evento con le difese, le attrezzature e le risorse disponibili, attuando le relative azioni di contrasto solamente quando hanno la certezza di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità con le operazioni da eseguire e quando sono convinti di poter utilizzare in maniera appropriata gli impianti e le attrezzature di protezione e difesa.

3.3.2 Allagamento

In caso di allagamento all'interno della Scuola è necessario adottare le seguenti norme:

- Mantenere la calma;
- Informare immediatamente della situazione l'Addetto alla gestione delle emergenze o il Coordinatore;
- Porre la massima attenzione in presenza di apparati elettrici o spine e prese elettriche nelle immediate vicinanze della zona allagata;
- Interrompere l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale, evitando in ogni caso l'utilizzo di apparecchiature elettriche;

Qualora sussistano condizioni di pericolo e venga impartito l'ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze:

- E' indispensabile evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;
- E' vietato l'utilizzo di eventuali ascensori o dispositivi alimentati elettricamente;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta stabiliti al fine di tutelare l'incolumità dei presenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco ecc.);

- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate.
- E' vietato rientrare nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano.

3.3.3 Fuga di gas che interessa aree interne

Alcuni impianti tecnologici presenti a Scuola possono essere alimentati con gas infiammabili mediante una rete di distribuzione appositamente realizzata.

Al verificarsi di un evento che ha determinato o possa determinare rilascio di gas all'interno della sede, è necessario adottare le seguenti norme:

- Mantenere la calma;
- Intercettare immediatamente l'erogazione del gas agendo sull'apposita valvola esterna. Qualora non sia possibile effettuare tale operazione con immediatezza, è necessario contattare i Vigili del Fuoco da un telefono esterno alla Scuola;
- Aprire immediatamente tutte le finestre per aerare il locale;
- Interrompere l'erogazione di energia elettrica agendo sull'interruttore generale, evitare in ogni caso l'utilizzo di apparecchiature elettriche e di telefoni o cellulari all'interno dei locali, la formazione di scintille, l'accensione di fiamme libere e la presenza di fonti di calore;
- Nel caso si sia sviluppato un incendio, seguire le specifiche procedure indicate dal Piano per tale emergenza;

Qualora sussistano condizioni di pericolo e venga impartito l'ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze:

- Per diffondere l'ordine di evacuazione non devono essere utilizzati segnali di allarme alimentati elettricamente (in quanto potrebbero servire da innesco del gas), ma solamente trombe da stadio, fischietti o tecniche di comunicazione "porta a porta";

- E' indispensabile evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;
- E' vietato l'utilizzo di eventuali ascensori o dispositivi alimentati elettricamente;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta stabiliti al fine di tutelare l'incolumità dei presenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia ecc.);
- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate.
- E' vietato rientrare nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Antincendio, Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano. In particolare gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario se necessario ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

3.3.4 Esplosione e/o crollo di strutture interne

Al verificarsi di un evento che ha determinato o possa determinare esplosioni o crollo di strutture interne, è necessario adottare le seguenti norme:

- Mantenere la calma;
- Intercettare immediatamente l'erogazione del gas (se presente) agendo sull'apposita valvola, al fine di ridurre la possibilità di eventuali ulteriori esplosioni e conseguenti crolli;
- Interrompere l'erogazione di energia elettrica agendo sull'interruttore generale, evitare in ogni caso l'utilizzo di apparecchiature elettriche e di telefoni e cellulari all'interno dei locali, la formazione di scintille, l'accensione di fiamme libere e la presenza di fonti di calore;
- Allontanarsi da finestre, vetrate, specchi, scaffalature ed elementi sospesi al soffitto;

- Mettersi in ginocchio sotto i banchi, la cattedra o altri robusti ripiani proteggendo soprattutto la testa e la colonna vertebrale;
- Nel caso si sia sviluppato un incendio, seguire le specifiche procedure indicate dal Piano per tale emergenza;

Qualora sussistano condizioni di pericolo e venga impartito l'ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze:

- Per diffondere l'ordine di evacuazione non devono essere utilizzati segnali di allarme alimentati elettricamente (in quanto potrebbero servire da innesco del gas), ma solamente trombe da stadio, fischietti o tecniche di comunicazione "porta a porta";
- E' indispensabile evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;
- E' vietato l'utilizzo di eventuali ascensori o dispositivi alimentati elettricamente;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta stabiliti al fine di tutelare l'incolumità dei presenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia ecc.);
- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate.
- E' vietato rientrare nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Antincendio, Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano. In particolare gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario se necessario ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

3.3.5 Segnalazione di ordigno esplosivo

In seguito a segnalazione telefonica relativa ad ordigni esplosivi o in presenza di ritrovamento diretto di potenziali ordigni, è necessario adottare le seguenti norme:

- E' indispensabile mantenere la calma;
- Non deve essere effettuata alcuna ricerca dell'ordigno. Nel caso di ritrovamento accidentale non ci si deve avvicinare all'eventuale oggetto rinvenuto e non si deve tentare di rimuoverlo;
- Occorre avvertire immediatamente il Coordinatore per le emergenze, che dirama l'ordine di evacuazione;
- E' fondamentale evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta stabiliti al fine di tutelare l'incolumità dei presenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia ecc.);
- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate.
- E' vietato rientrare nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Antincendio, Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano. In particolare gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario se necessario ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

3.3.6 Sversamento accidentale di sostanze chimiche

Qualora si verifichi lo sversamento accidentale di una sostanza chimica per la rottura del contenitore o altre circostanze, si può determinare una situazione di pericolo in funzione delle caratteristiche del prodotto.

Ogni sostanza chimica posta in commercio deve essere accompagnata, oltre che dalla necessaria etichettatura di pericolo, anche da una specifica scheda tecnica che ne evidenzia i pericoli, nonché le modalità per affrontarli e prevenirli (alle quali si rimanda). In ogni caso le principali norme di comportamento, nel caso di una sostanza tossica o nociva, sono i seguenti:

- Mantenere la calma;
- Allontanare i presenti dai locali nei quali si è verificato lo versamento di sostanze chimiche;
- In caso di contaminazione di persone con una sostanza pericolosa, effettuare immediatamente gli interventi previsti dalla scheda tecnica di sicurezza e dall'etichetta della confezione, con l'ausilio altresì degli addetti al primo soccorso (da allertare tempestivamente); verificare inoltre se la sostanza è compatibile con l'acqua e, in tal caso, sciacquare abbondantemente la parte esposta al contatto;
- Informare immediatamente anche gli addetti alla gestione delle emergenze;
- In caso di sviluppo di gas, aerare l'ambiente evitando ogni possibile fonte di innesco;
- Cercare di contenere lo spandimento qualora sia possibile intervenire in condizioni di sicurezza, evitando che lo stesso raggiunga scarichi in fognatura e/o altre sostanze pericolose che potrebbero reagire chimicamente;
- Se non è possibile intervenire in sicurezza, abbandonare immediatamente la zona e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, fornendo loro le indicazioni necessarie desunte da schede tecniche, etichette, informazioni ecc.;
- Nel caso si sia sviluppato un incendio, seguire le specifiche procedure indicate dal Piano per tale emergenza nonché le indicazioni della scheda tecnica;

Qualora sussistano condizioni di pericolo e venga impartito l'ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze:

- E' indispensabile evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta stabiliti al fine di tutelare l'incolumità dei presenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario ecc.);
- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate.
- E' vietato rientrare nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Antincendio, Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano.

3.3.7 Guasto elettrico

In caso di guasto elettrico e/o interruzione dell'erogazione di energia elettrica nei locali della Scuola, è necessario comportarsi come segue:

- Mantenere la calma;
- Invitare i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- Qualora sia compromessa la visibilità, fornire assistenza ai soggetti diversamente abili ed alle persone presenti che non abbiano piena conoscenza dei luoghi (genitori, visitatori, ditte esterne ecc.);
- Richiedere l'intervento di personale tecnico competente per la risoluzione del guasto o in caso di prolungata interruzione dell'erogazione di energia elettrica senza evidenti motivi;

Qualora sussistano condizioni di pericolo e venga impartito l'ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze:

- Per diffondere l'ordine di evacuazione, nel caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, è necessario utilizzare trombe da stadio, fischietti o tecniche di comunicazione "porta a porta";
- E' indispensabile evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;
- E' vietato l'utilizzo di eventuali ascensori;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta stabiliti al fine di tutelare l'incolumità dei presenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario ecc.);
- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate;
- E' vietato rientrare nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Antincendio, Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano.

3.3.8 Infortunio / malore

In caso di infortunio o malore è necessario seguire le indicazioni del Piano di Primo Soccorso e quelle illustrate durante gli appositi corsi per la formazione del Coordinatore e degli addetti al Primo Soccorso, con riferimento altresì alle procedure di attivazione del Soccorso Sanitario (118) ed alle differenti tipologie di incidenti ed infortuni sul lavoro.

3.3.9 Minaccia armata e presenza di un attentatore / individuo folle in aree interne

In presenza, all'interno della Scuola, di minacce armate, attentatori o individui con alterate capacità psichiche costituenti un pericolo per la popolazione scolastica, è necessario che le persone **direttamente** esposte a tali pericoli si attengano ai seguenti principi comportamentali:

- Mantenere la calma ed il controllo, senza reagire ad eventuali offese;
- Eseguire con naturalezza e con calma qualsiasi azione e/o movimento (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Richiedere tempestivamente l'intervento delle Forze dell'Ordine qualora non si sia direttamente impediti;
- Restare al proprio posto a capo chino in attesa dell'intervento delle Forze dell'Ordine;

Per le persone **non direttamente** esposte alla minaccia, il Dirigente Scolastico e il Coordinatore per le emergenze valuteranno invece l'opportunità di attivare le procedure di evacuazione.

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano.

In particolare gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Polizia di Stato, Carabinieri ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza

in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

3.3.10 Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore per le emergenze o dal Dirigente Scolastico

In aggiunta agli scenari di emergenza descritti nel presente Piano, è indispensabile considerare altresì eventuali ulteriori eventi interni, che possano costituire una emergenza a giudizio del Dirigente Scolastico o del Coordinatore. In tal caso occorre individuare e realizzare tutti gli interventi idonei ad eliminare o comunque limitare il pericolo in atto. Qualora necessario per la tutela dell'incolumità della popolazione scolastica e di eventuali soggetti esterni, vanno attuate le procedure di evacuazione parziale o totale descritte al paragrafo 3.2.

3.4. Procedure comportamentali per le emergenze esterne

L'ordine di evacuazione impartito dal Coordinatore per le emergenze è seguito immediatamente dalla relativa segnalazione acustica, affidata agli addetti alla segnalazione interna.

Suono di allarme concordato: serie di 3 squilli di campanello, sirena, tromba da stadio o fischiello in rapida sequenza seguiti da un lungo suono continuo

Al suono di allarme concordato, gli allievi dovranno adottare le seguenti norme di comportamento:

- 1) Allontanarsi muniti solamente di un indumento per proteggersi dal freddo se necessario ed a portata di mano, mantenendo la calma ed evitando di gridare e correre;
- 2) Raggiungere l'uscita mediante le vie di esodo stabilite, con gli insegnanti e gli allievi apri-fila alla testa del gruppo, gli allievi con il compito di chiudi-fila ed i disabili in coda (quest'ultimi con l'assistenza del personale allo scopo incaricato);
- 3) Seguire le indicazioni dell'insegnante e raggiungere l'area di raccolta (o in casi particolari altra zona indicata dal Coordinatore per le emergenze o dai soccorsi esterni / Autorità esterne);
- 4) Rientrare in aula solo quando consentito dal Coordinatore per le emergenze o dai soccorsi esterni / Autorità esterne;

Le tipologie di emergenza esterna descritte nel presente piano sono le seguenti:

- Incendio che si sviluppa all'esterno della sede
- Alluvione / esondazione
- Terremoto
- Emergenza ambientale esterna / tossico nociva
- Violenti fenomeni atmosferici, scariche atmosferiche, tromba d'aria, nubifragio
- Evento vulcanico
- Frana
- Esplosione e/o crollo che interessano aree esterne
- Minaccia armata, attentato, presenza di un folle e sommossa in aree esterne
- Incidente stradale
- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore per le emergenze o dal Dirigente Scolastico

3.4.1 Incendio che si sviluppa all'esterno della sede

Qualora si verifichi un incendio all'esterno della sede, è necessario che il Coordinatore per le emergenze impartisca l'ordine di evacuazione in presenza di situazioni di pericolo in atto o potenziali che possano coinvolgere direttamente la Scuola quali crolli, incendi, esplosioni o eventi pericolosi in genere, con possibile danno per l'incolumità della popolazione scolastica.

Nei casi più gravi o di difficile valutazione è necessario mantenersi in contatto con gli Enti esterni competenti (Vigili del Fuoco, Protezione Civile ecc.) per seguirne le relative istruzioni, in merito soprattutto alla eventuale necessità di procedere alla immediata evacuazione.

E' indispensabile che i presenti si attengano alle seguenti norme di comportamento:

- Mantenere la calma;
- Rispettare le direttive impartite dal Coordinatore per le emergenze e dagli Addetti alla gestione delle emergenze;
- Seguire le specifiche procedure indicate dal Piano per le rispettive emergenze in atto nel caso si siano sviluppati ulteriori eventi quali incendi all'interno della sede, fughe di gas, esplosioni o crolli ecc.

Qualora sussistano condizioni di pericolo e venga impartito l'ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze:

- E' necessario evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;

- Le aree di raccolta devono fornire assoluta garanzia di sicurezza rispetto all' emergenza in atto o potenziale, in caso contrario è necessario che il Coordinatore (con l'eventuale ausilio degli Enti esterni competenti) localizzi ed indichi ai presenti delle differenti aree idonee allo scopo;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta o in altre aree stabilite dagli Enti esterni competenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario ecc.).
- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta o delle altre aree stabilite, affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate.
- E' vietato rientrare nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Antincendio, Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano. In particolare, gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario se necessario ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

Gli Addetti al Pronto Intervento antincendio, Lotta Antincendio, Evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di Salvataggio e di Gestione delle Emergenze contrastano l'evento con le difese, le attrezzature e le risorse disponibili, attuando le relative azioni di contrasto solamente quando hanno la certezza di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità con le operazioni da eseguire e quando sono convinti di poter utilizzare in maniera appropriata gli impianti e le attrezzature di protezione e difesa.

3.4.2 Alluvione / esondazione

In caso di pericolo immediato di alluvione /esondazione (eventi generalmente relativamente lenti e gradualmente) è necessario rispettare le seguenti norme di comportamento, salvo eventuali circostanze particolari da valutare a cura del Coordinatore per le emergenze:

- Mantenere la calma;
- Interrompere l'erogazione di energia elettrica agendo sull'interruttore generale;
- Interrompere l'erogazione del gas (se presente) tramite l'apposita valvola;
- Non utilizzare eventuali ascensori;
- Dirigersi dai piani bassi a quelli superiori laddove presenti, compatibilmente con le caratteristiche dei luoghi ed evitando di sovraccaricare i solai e le strutture portanti;
- Eseguire le istruzioni dei soccorritori, ai quali deve essere stata preventivamente segnalata la posizione dei presenti, ed attenderne pazientemente l'intervento se dai medesimi assicurato.

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano. In particolare gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario se necessario ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni e posizioni.

3.4.3 Terremoto

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile dalla popolazione. In caso di sisma, è necessario non abbandonare i locali in cui ci si trova sino all'emanazione dell'eventuale ordine di evacuazione.

Devono pertanto essere rispettate le norme di comportamento di seguito descritte.

1) Durante la scossa:

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori;
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti ed apparecchiature elettriche;
- Prestare attenzione alla caduta di oggetti;
- Se ci si trova in un'aula o in un laboratorio, mettersi in ginocchio sotto i banchi, la cattedra o altri robusti ripiani proteggendo soprattutto la testa e la colonna vertebrale, oppure rifugiarsi al di sotto dei punti di congiunzione trave – pilastro (se presenti nell'aula). E' comunque preferibile adottare la prima strategia;

- Qualora ci si trovi nei corridoi o per le scale interne, allontanarsi dalle finestre ed entrare nell'aula o nella stanza più vicina, proteggendosi come indicato al punto precedente;
- Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;

2) Dopo la scossa:

- Per diffondere l'ordine di evacuazione nel caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, occorre utilizzare trombe da stadio, fischietti o tecniche di comunicazione "porta a porta";
- E' necessario evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;
- Nell'affrontare i percorsi interni di evacuazione, ci si deve allontanare dalle finestre o da altri elementi di pericolo;
- E' vietato l'utilizzo di eventuali ascensori ed apparecchiature elettriche;
- E' indispensabile percorrere le vie di esodo celermente ma senza panico e senza correre, prestando attenzione alla caduta di oggetti;
- Occorre evitare la formazione di scintille, l'accensione di fiamme libere e la presenza di fonti di calore che possano fungere da innesco per possibili fughe di gas;
- Nel percorrere le vie di esodo esterne, ci si deve distanziare da linee elettriche e gas (se presenti) nonché dall'edificio stesso, evitando percorsi rasenti ai muri per la possibile caduta di tegole, grondaie ed elementi pericolanti in genere;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta stabiliti al fine di tutelare l'incolumità dei presenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario ecc.);
- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate.
- E' necessario limitare l'utilizzo di telefoni e telefonini ai soli fini di estrema necessità;
- Non è consentito il rientro nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano.

In particolare gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario se necessario ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

3.4.4 Emergenza ambientale esterna / tossico nociva

Qualora si verifichi una emergenza ambientale esterna / tossico nociva, è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della Scuola e gli allievi sono tenuti al rispetto di tutte le norme di sicurezza ed a salvaguardare la propria ed altrui incolumità. In caso di emergenza ambientale esterna / nube tossico nociva che comporti l'obbligo di rimanere in ambienti confinati, il lavoratore è tenuto ad assumere e a far assumere agli allievi tutte le misure di autoprotezione necessarie.

Il Coordinatore per le emergenze deve:

- Tenersi in contatto con gli Enti esterni competenti (Vigili del Fuoco ecc.) per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi), compatibilmente altresì con le eventuali disposizioni del Piano di Protezione Civile;
- Attendere l'arrivo delle Autorità competenti o le relative disposizioni;
- Disporre l'immediato rientro nell'edificio di eventuali allievi o lavoratori nelle aree esterne;
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva, aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica. Disporre affinché venga evitata la formazione di scintille, l'utilizzo di telefoni e cellulari, l'accensione di fiamme libere e la presenza di fonti di calore che possano fungere da innesco per possibili fughe di gas;

Il personale scolastico deve:

- Impartire agli studenti le necessarie ed idonee norme di comportamento, con la direzione e l'ausilio del Coordinatore per le emergenze e dagli Addetti alla gestione delle emergenze;
- Chiudere le finestre, le porte, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti;
- Sigillare gli infissi e tutti gli interstizi degli ambienti chiusi occupati da persone mediante stracci bagnati;
- Sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di ventilatori e condizionatori;

- Evitare la formazione di scintille, l'accensione di fiamme libere e la presenza di fonti di calore che possano fungere da innesco per possibili fughe di gas;
- Mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore, attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione;
- Evitare di sostare in locali seminterrati o interrati perché i gas tossici che si sprigionano possono essere più pesanti dell'aria e quindi ristagnare nei luoghi a quota più bassa;
- Stendersi a terra e tenere un fazzoletto (possibilmente bagnato) sul naso e sulla bocca;

Gli allievi devono:

- Rispettare le direttive impartite dal personale scolastico, dal Coordinatore per le emergenze e dagli Addetti alla gestione delle emergenze;
- Evitare la formazione di scintille, l'accensione di fiamme libere e la presenza di fonti di calore che possano fungere da innesco per possibili fughe di gas;
- Evitare di sostare in locali seminterrati o interrati perché i gas tossici che si sprigionano possono essere più pesanti dell'aria e tendono a ristagnare nei luoghi più bassi;
- Stendersi a terra e tenere un fazzoletto (possibilmente bagnato) sul naso e sulla bocca;

Al termine dell'emergenza, previa autorizzazione del Coordinatore o delle Autorità competenti, è necessario aprire tutte le porte per consentire l'aerazione dei locali. In tal caso occorre prestare particolare attenzione nell'accedere ai vari ambienti per il possibile ristagno di gas e vapori.

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Antincendio, Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano. In particolare gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario se necessario ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

3.4.5 Violenti fenomeni atmosferici, scariche atmosferiche, tromba d'aria, nubifragio

Nel caso di violenti fenomeni atmosferici, scariche atmosferiche, tromba d'aria e nubifragio è necessario adottare le seguenti norme di comportamento, salvo eventuali circostanze particolari da valutare a cura del Coordinatore per le emergenze:

- Alle prime manifestazioni di tali fenomeni, qualora ci si trovi all'esterno, occorre rientrare nell'edificio scolastico o in altri fabbricati di solida costruzione. Nel caso non sia possibile abbandonare eventuali zone aperte, è necessario allontanarsi da alberi, piante di alto fusto, rocce o corpi metallici. Nel caso specifico delle trombe d'aria, trovandosi all'esterno è opportuno rifugiarsi in buche o fossati se presenti, da cui sia però possibile uscire agevolmente;
- Trovandosi in un ambiente chiuso, occorre distanziarsi da oggetti metallici, tubazioni metalliche, linee elettriche e telefoniche, finestre, porte o da qualunque altra area dove siano possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- E' indispensabile non abbandonare il luogo di ricovero senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;
- Prima di uscire dall'edificio, bisogna accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano.

3.4.6 Evento vulcanico

Al verificarsi di un evento vulcanico o qualora vi siano concrete possibilità di accadimento, è necessario che il Coordinatore per le emergenze si tenga in contatto con gli Enti esterni competenti (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Protezione Civile ecc.) per seguirne le relative istruzioni in merito soprattutto alla necessità di procedere all'immediata evacuazione ed alle aree di raccolta da raggiungere, compatibilmente altresì con le eventuali disposizioni del Piano di Protezione Civile.

E' indispensabile che i presenti si attengano alle seguenti norme di comportamento:

- Mantenere la calma;
- Interrompere tempestivamente ogni attività;
- Rispettare le direttive impartite dal Coordinatore per le emergenze e dagli Addetti alla gestione delle emergenze;

Qualora sussistano condizioni di pericolo e venga impartito l'ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze:

- E' necessario evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;

- In presenza di fumo e gas in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, è necessario camminare chini e proteggere naso e bocca con un fazzoletto (se possibile bagnato) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere le uscite. E' necessario non incorrere in isterismi che rendano più difficoltoso l'esodo;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta o in altre aree stabilite secondo le disposizioni degli Enti esterni competenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario ecc.);
- E' necessario eseguire in maniera puntuale le direttive impartite dal Coordinatore per le emergenze, dagli Addetti alla gestione delle emergenze e dagli Enti competenti/Autorità competenti che coordinano le operazioni

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Antincendio, Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano. In particolare gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede e alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

3.4.7 Frana

Qualora si verifichi una frana o vi siano concrete possibilità di accadimento, è necessario che il Coordinatore per le emergenze si tenga in contatto con gli Enti esterni competenti (Vigili del Fuoco ecc.) per seguirne le relative istruzioni in merito soprattutto alla eventuale necessità di procedere all'immediata evacuazione ed alle aree di raccolta da raggiungere, compatibilmente altresì con le eventuali disposizioni del Piano di Protezione Civile.

E' indispensabile che i presenti si attengano alle seguenti norme di comportamento:

- Mantenere la calma;
- Interrompere tempestivamente ogni attività;
- Rispettare le direttive impartite dal Coordinatore per le emergenze e dagli Addetti alla gestione delle emergenze;

Qualora sussistano condizioni di pericolo e venga impartito l'ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze:

- E' necessario evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta o in altre aree stabilite dagli Enti esterni competenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario ecc.);
- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta o delle altre aree stabilite, affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate.
- E' vietato rientrare nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano.

In particolare gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario se necessario ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

3.4.8 Esplosione e/o crollo che interessano aree esterne

In presenza di esplosione e/o crollo in atto che interessano aree esterne, o qualora vi siano concrete possibilità di accadimento, è necessario che il Coordinatore per le emergenze si tenga in contatto con gli Enti esterni competenti (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia ecc.) per seguirne le relative istruzioni in merito soprattutto alla eventuale necessità di procedere all'immediata evacuazione ed alle aree di raccolta da raggiungere.

E' indispensabile che i presenti si attengano alle seguenti norme di comportamento:

- Mantenere la calma;
- Interrompere tempestivamente ogni attività
- Rispettare le direttive impartite dal Coordinatore per le emergenze e dagli Addetti alla gestione delle emergenze;

Qualora sussistano condizioni di pericolo e venga impartito l'ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze:

- E' necessario evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta o in altre aree stabilite dagli Enti esterni competenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario ecc.);
- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta o delle altre aree stabilite, affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate.
- E' vietato rientrare nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano.

In particolare gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario se necessario ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

3.4.9 Minaccia armata, attentato, presenza di un folle e sommossa in aree esterne

Al verificarsi di minaccia armata, attentato, sommossa o in presenza di individui con alterate capacità psichiche in aree esterne alla Scuola, è necessario adottare le seguenti norme comportamentali:

- Mantenere la calma ed il controllo;
- Interrompere tempestivamente ogni attività;
- Eseguire con naturalezza e con calma qualsiasi movimento (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi a porte e finestre per curiosare all'esterno;
- Richiedere tempestivamente l'intervento delle Forze dell'Ordine;
- Restare al proprio posto a capo chino in attesa dell'intervento delle Forze dell'Ordine;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano.

In particolare gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Polizia di Stato, Carabinieri ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni

3.4.10 Incidente stradale

Qualora si verifichi un incidente stradale in prossimità della Scuola o che coinvolga direttamente l'area scolastica, è necessario che il Coordinatore per le emergenze impartisca l'ordine di evacuazione in presenza di emergenze in atto o potenziali quali crolli, incendi, esplosioni o eventi pericolosi in genere che possano mettere in pericolo l'incolumità della popolazione scolastica.

Nei casi più gravi o di difficile valutazione è necessario tenersi in contatto con gli Enti esterni competenti (Vigili del Fuoco, Carabinieri ecc.) per seguirne le relative istruzioni, in merito soprattutto alla eventuale necessità di procedere alla immediata evacuazione.

E' indispensabile che i presenti si attengano alle seguenti norme di comportamento:

- Mantenere la calma;
- Rispettare le direttive impartite dal Coordinatore per le emergenze e dagli Addetti alla gestione delle emergenze;
- Seguire le specifiche procedure indicate dal Piano per le rispettive emergenze in atto nel caso si siano sviluppati eventi quali incendi, fughe di gas, esplosioni o crolli ecc.

Qualora sussistano condizioni di pericolo e venga impartito l'ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze:

- E' necessario evacuare ordinatamente secondo le specifiche procedure stabilite dal Piano;
- Le aree di raccolta devono fornire assoluta garanzia di sicurezza rispetto all'emergenza in atto o potenziale, in caso contrario è necessario che il Coordinatore (con l'eventuale ausilio degli Enti esterni competenti) localizzi ed indichi ai presenti delle differenti aree idonee allo scopo;
- Raggiunte le aree esterne deve essere effettuata la sosta nei punti di raccolta o in altre aree stabilite dagli Enti esterni competenti, senza ostacolare le operazioni delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario ecc.).

- E' necessario che ogni classe (con il relativo docente) ed ogni gruppo di dipendenti (se presenti personale di segreteria, assistenti di laboratorio ecc.) si ricompongano all'interno dei punti di raccolta o delle altre aree stabilite, affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze a cura delle figure allo scopo incaricate.
- E' vietato rientrare nei locali della Scuola senza l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze o dei soccorsi esterni se intervenuti;

In aggiunta alle norme di comportamento di cui sopra, le figure sensibili in materia di Antincendio, Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso hanno inoltre l'obbligo di effettuare i relativi compiti attenendosi agli incarichi ricevuti ed a quanto specificato nel presente Piano. In particolare, gli Addetti alla segnalazione esterna di emergenza allertano le strutture esterne di soccorso pubblico (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Soccorso Sanitario se necessario ecc.) fornendo i dati relativi all'emergenza in atto, all'ubicazione della sede ed alla capacità ricettiva approssimata dell'edificio, alle persone coinvolte ed alle relative condizioni.

Gli Addetti al Pronto Intervento antincendio, Lotta Antincendio, Evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di Salvataggio e di Gestione delle Emergenze contrastano l'evento con le difese, le attrezzature e le risorse disponibili, attuando le relative azioni di contrasto solamente quando hanno la certezza di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità con le operazioni da eseguire e quando sono convinti di poter utilizzare in maniera appropriata gli impianti e le attrezzature di protezione e difesa.

3.4.11 Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore per le emergenze o dal Dirigente Scolastico

In aggiunta agli scenari di emergenza descritti nel presente Piano, è indispensabile considerare altresì eventuali ulteriori eventi esterni, che possano costituire una emergenza a giudizio del Dirigente Scolastico o del Coordinatore. In tal caso occorre individuare e realizzare tutti gli interventi idonei ad eliminare o comunque limitare il pericolo in atto. Qualora necessario per tutelare l'incolumità della popolazione scolastica e di eventuali soggetti esterni, vanno attuate le procedure di evacuazione parziale o totale come descritto al paragrafo 3.2.

3.5. Assistenza a persone diversamente abili, anziani, donne in stato di gravidanza, individui con difficoltà fisiche o psichiche

La presenza di lavoratori o allievi disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati o comunque con difficoltà fisiche e/o psichiche deve essere particolarmente curata. In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, o quando non è assicurato il funzionamento di tali misure, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati allo scopo, siano utilizzati esclusivamente con compiti di assistenza per tali finalità.

In presenza di soggetti con visibilità o udito limitati, i lavoratori all'uopo incaricati e addestrati devono allertare ed assistere tali persone nonché fungere loro da guida. Nell'ambito delle procedure di evacuazione, si sottolinea che tali compiti devono essere svolti dal personale addetto al primo soccorso ed assistenza disabili.

Il Coordinatore e gli addetti al primo soccorso e assistenza disabili, oltre agli usuali compiti di assistenza in caso di incidente o malore, nell'ambito della procedura di evacuazione devono altresì occuparsi delle persone disabili e di eventuali persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati o comunque con difficoltà fisiche o psichiche, provvedendo all'esodo ordinato delle stesse.

I nominativi degli incaricati devono essere indicati nell'organigramma allegato, da esporre altresì nei punti di maggiore visibilità.

4 PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Durante l'ordinaria attività lavorativa o in occasione di uno scenario di emergenza può accadere che si possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato le persone opportunamente formate ed addestrate presenti in sede devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Deve essere in ogni caso garantita la presenza di apposito **Personale incaricato al Primo Soccorso** come da organigramma allegato.

4.1. Personale incaricato al Primo Soccorso

Tutti i dipendenti devono essere edotti circa i nomi degli incaricati al Primo Soccorso e le modalità per contattarli.

La persona che ha notizia o assiste ad un infortunio deve intervenire sulle cause che l'hanno prodotto compatibilmente con le proprie conoscenze e competenze, proteggendo sé stessa e l'infortunato e facendo in modo che non si aggravi il danno e non siano ferite altre persone. Si deve inoltre contattare tempestivamente il Coordinatore o uno degli addetti al Primo Soccorso e richiederne l'intervento. Questi effettueranno una prima medicazione (qualora necessaria) utilizzando il contenuto della cassetta di Pronto Soccorso, lasciando il compito di un più risoluto ed efficace intervento a personale sanitario qualificato, qualora si renda necessario contattare il 118.

4.2. Procedure impartite al Coordinatore ed agli Addetti al Primo Soccorso

Al Coordinatore al Primo Soccorso e a tutti gli addetti devono essere note le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria, sia essa costituita da un infortunio o da un malore:

1) Approccio al soggetto infortunato (o colpito da malore):

- Mantenere la calma
- Raggiunto il luogo dell'infortunio, qualificarsi immediatamente come Coordinatore o addetto al Primo Soccorso;
- Occuparsi con calma dell'infortunato;
- Valutare se è necessario altro aiuto e coinvolgere nelle operazioni di soccorso solo le persone utili;
- Fare allontanare i curiosi;

2) Proteggere se stessi (vale per tutti) e attuare quanto segue:

- Osservare bene la situazione ed individuare con precisione i potenziali pericoli durante l'effettuazione dell'intervento di Primo Soccorso;
- Prima di effettuare l'intervento di soccorso, adottare le misure idonee per ridurre o eliminare tutti i pericoli individuati;
- Indossare tutti i mezzi di protezione individuale eventualmente utili per il soccorso prima di iniziare l'intervento (tali mezzi devono essere disponibili nella cassetta di Pronto Soccorso);
- Evitare in ogni caso di fare gli eroi e di infortunarsi;

3) Proteggere l'infortunato:

- Intervenire con la massima rapidità possibile;

- Osservare bene il luogo dell'infortunio per individuare tutti i pericoli che possono aggravare la condizione dell'infortunato;
 - Intervenire per ridurre o eliminare i rischi per l'infortunato, possibilmente senza spostarlo se si sospetta una lesione della colonna vertebrale. Lo spostamento del soggetto dal luogo dell'incidente o del malore deve essere effettuato solo in caso di assoluta necessità, quando la permanenza in una data posizione può aggravare il danno o in presenza di un pericolo grave che può coinvolgere il luogo dell'infortunio (o malore) o la persona colpita.
 - Fare assumere la posizione di sicurezza più adeguata alla situazione.
- 4) Raccolta delle informazioni da comunicare ai soccorritori (come da successivo paragrafo dedicato);
- 5) Procedure di attivazione del soccorso esterno (come da successivo paragrafo dedicato);

Raccolta delle informazioni da comunicare ai soccorritori (punto 4 precedente)

Il Coordinatore o l'addetto al Primo Soccorso deve comprendere:

- a) Cosa è successo:
- Chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile;
 - Chiedendo alle persone che hanno assistito all'infortunio;
 - Valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio al fine di acquisire tali informazioni;
- b) Quante persone risultino coinvolte;
- c) Quale sia il loro stato di gravità.

Procedure di attivazione del soccorso esterno 118 (punto 5 precedente)

Il Coordinatore o l'addetto al Primo Soccorso deve provvedere affinché, accanto al soggetto colpito da infortunio o malore, rimanga sempre almeno una persona, preferibilmente un altro addetto.

Tranne nelle condizioni in cui ci sia un pericolo grave che può coinvolgere il luogo dell'infortunio (o malore) o la persona colpita, non deve mai essere effettuato lo spostamento o movimento del soggetto incosciente o che abbia ricevuto un colpo forte alla testa o alla schiena: in questi casi è necessario aspettare l'arrivo degli operatori del Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza (numero telefonico 118).

Qualora il Coordinatore o l'addetto al Primo Soccorso decidano di contattare le strutture esterne di soccorso, è necessario riferire le seguenti informazioni (oltre ad eventuali ulteriori notizie richieste dall'operatore):

- Che cosa è successo (ad esempio, in caso di infortunio sul lavoro, specificare se si tratti di caduta dall'alto, elettrocuzione ecc.; in caso di malore, specificare se si tratti di possibile infarto, colica, ecc. compatibilmente alle proprie conoscenze in materia);
- Numero di persone coinvolte;
- Stato degli infortunati;
- Indirizzo della sede per cui è richiesto il soccorso ed eventuali particolarità dell'accesso che rendano difficile il soccorso;
- Numero telefonico del luogo dal quale si chiama;
- Nome di chi sta chiamando;

E' necessario non riattaccare prima che l'operatore abbia dato conferma del messaggio ricevuto.

Occorre infine seguire le indicazioni del 118 e mantenere le linee telefoniche libere per eventuali ulteriori comunicazioni in arrivo.

4.3. Esame del soggetto

L'esame deve riguardare essenzialmente:

- Lo stato di **coscienza**;
- La presenza della **respirazione**;
- La presenza di **attività cardiaca**.

Lo stato di coscienza si valuta invitando il soggetto a rispondere a semplici domande quali il proprio nome, cosa è successo, ecc. Se non risponde a nessuno stimolo si considera incosciente.

La presenza della respirazione si valuta avvicinando il viso alla bocca dell'individuo, cercando di ascoltare se c'è qualche rumore respiratorio; si osserva inoltre se ci sono movimenti toracici. Può altresì essere utile avvicinare uno specchietto alla bocca del soggetto, che ne causerà l'appannamento se respira.

Occorre in ogni caso verificare la pervietà delle vie aeree. Il respiro potrebbe infatti mancare non per un arresto dello stesso ma per un impedimento meccanico causato da un corpo estraneo.

In questo caso ogni tentativo di praticare una respirazione artificiale verrebbe vanificato.

La presenza di attività cardiaca si valuta verificando la presenza della pulsatilità dei polsi arteriosi, in quanto se il cuore batte è possibile percepirne il battito in corrispondenza di alcune regioni anatomiche.

I più usati sono quello radiale e ancor di più quello carotideo (fig. 1).

Il polso radiale è apprezzabile facendo scorrere l'indice e il medio dell'esaminatore lungo il pollice (faccia palmare della mano), fino a giungere poco sotto l'unione tra la stessa e il polso.

Per apprezzare invece il polso carotideo bisogna iperestendere la testa del soggetto, cercare il pomo d'Adamo e far scorrere le due dita lateralmente fino ad incontrare il solco presente tra il pomo ed il muscolo del collo e premere lievemente fino ad apprezzare la pulsatilità.



Figura 1

4.4 Trasporto o spostamento di persone con mobilità propria ridotta o impedita

Lo spostamento del soggetto dal luogo dell'incidente o del malore deve essere effettuato solo in caso di assoluta necessità, quando la permanenza in una data posizione può aggravare il danno o in presenza di un pericolo grave che può coinvolgere il luogo dell'infortunio (o malore) o la persona colpita.

Qualora siano indilazionabili lo spostamento dell'infortunato o l'evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di emergenza, in presenza di individui con ridotta o impedita mobilità propria è necessario utilizzare gli appositi metodi, alcuni dei quali sono di seguito illustrati.

- METODO DELLA STAMPELLA UMANA:

Tale metodo è utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito, ma non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori. La figura 2 mostra la posizione da assumere per effettuare il trasporto. Il soccorritore si deve disporre sul lato lesa del soggetto.



Figura 2

- METODO DELLA SLITTA:

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo. Il trasporto avviene come indicato nelle figure 3 (tiro dalle ascelle) e 4 (tiro dai vestiti).

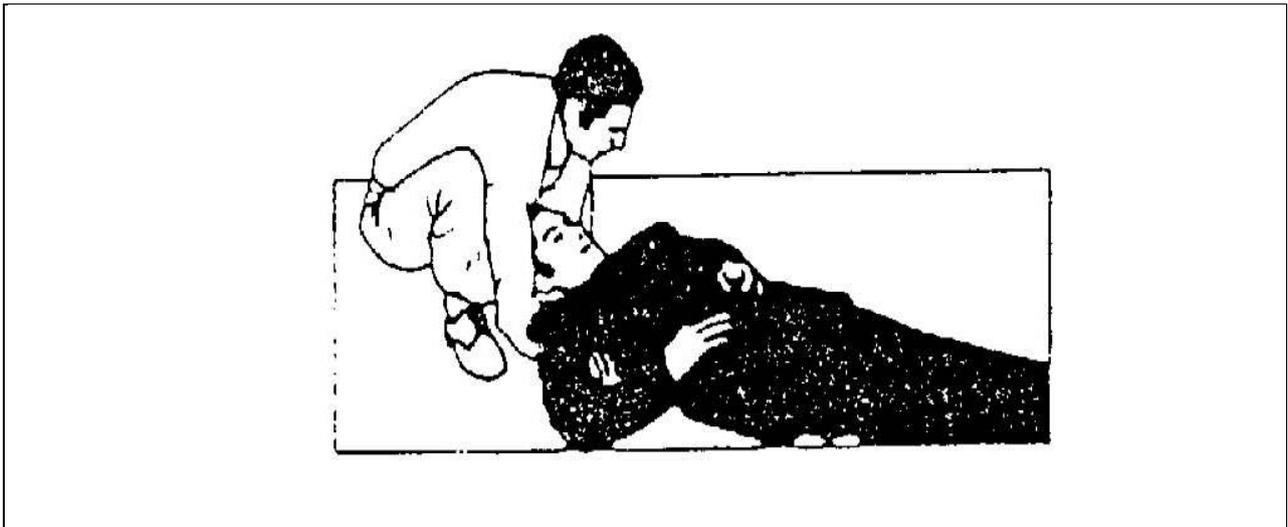


Figura 3: tiro dalle ascelle

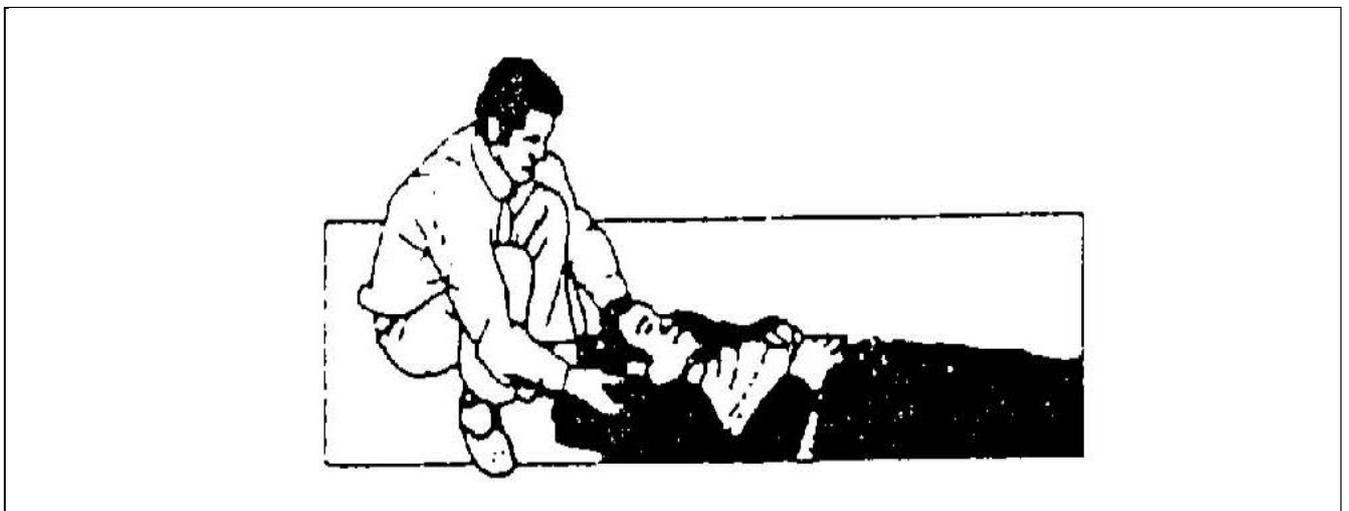


Figura 4: tiro dai vestiti

- **METODO DEL POMPIERE:**

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole conservare sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (ad esempio per aprire/chiedere una porta, trasportare altri oggetti ecc.). Il metodo può essere schematizzato come segue:

- E' necessario aiutare l'infortunato ad alzarsi;
- Se è incapace di alzarsi, occorre mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato posizionando le braccia intorno alle ascelle di quest'ultimo;
- Bisogna afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale;
- E' necessario posizionare l'altro braccio tra le gambe del soggetto da trasportare o intorno ad esse.

La sequenza delle operazioni è mostrata in figura 5.

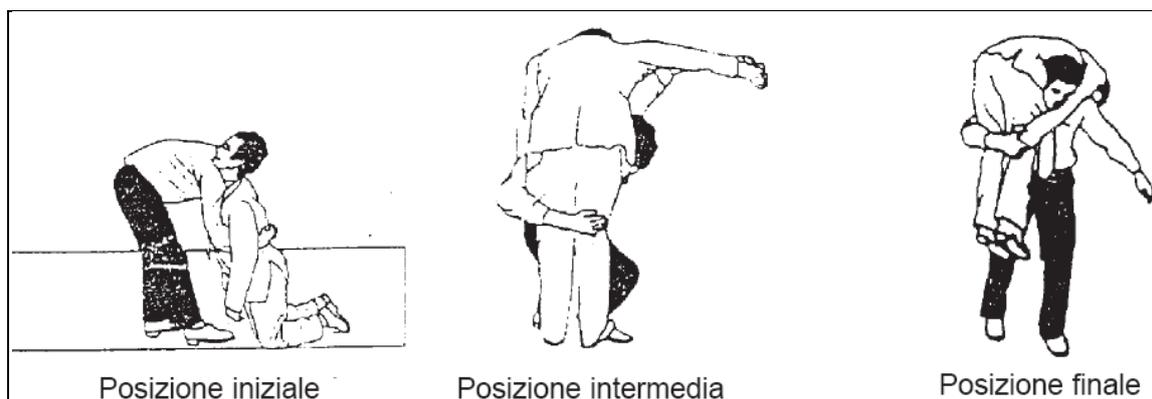


Figura 5

- METODO DEL SEGGIOLINO:

La figura 6 illustra chiaramente questo metodo.

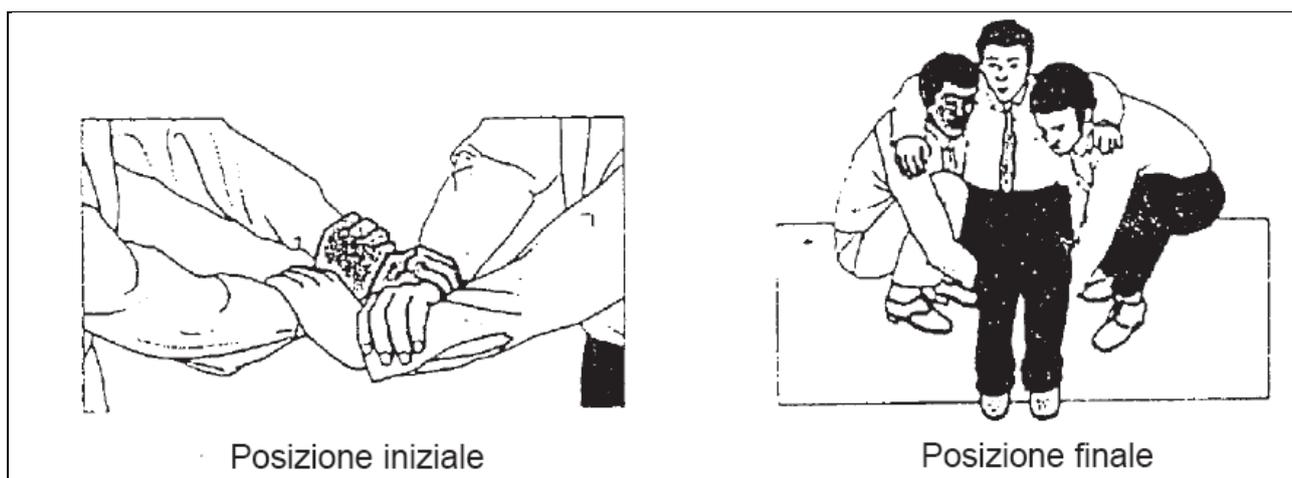


Figura 6

- METODO DELLA SEDIA:

La figura 7 illustra chiaramente la sequenza delle operazioni previste per questo metodo.

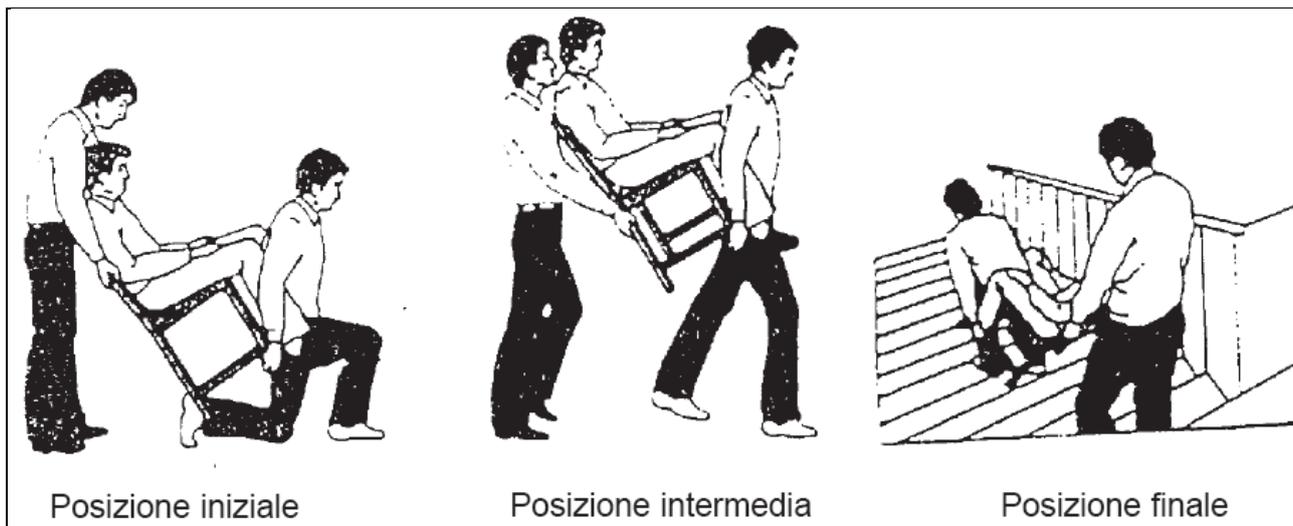


Figura 7

- ASSISTENZA AD UNA PERSONA IN SEDIA A RUOTE NELLO SCENDERE LE SCALE:

Per garantire lo spostamento di una persona in sedia a rotelle lungo un percorso con gradini, è necessario che il soccorritore si ponga dietro la carrozzina, afferri le due impugnature di spinta e posizioni la sedia a ruote inclinata di circa 45°, in modo tale che l'intero peso cada sulle ruote della sedia, fino a bilanciarla. Posizionandosi su di un gradino più in alto della sedia, il soccorritore lascerà scendere le ruote posteriori gradualmente, da un gradino all'altro, mantenendo la sedia sempre leggermente piegata all'indietro.

Qualora sia possibile l'ausilio di una seconda persona, questa opererà dal davanti, senza sollevare la sedia in quanto tale azione scaricherebbe un peso eccessivo sul soccorritore che opera posteriormente. Il metodo è illustrato in figura 8.



Figura 8

4.5 Presidi di Primo Soccorso

All'interno della sede deve essere presente almeno una cassetta di Pronto Soccorso.

E' necessario garantire sempre la presenza dei seguenti presidi sanitari:

- Guanti sterili monouso (5 paia);
- Visiera paraschizzi;
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3);
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- Teli sterili monouso (2);
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- Confezione di rete elastica di misura media (1);
- Confezione di cotone idrofilo (1);
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- Rotoli di benda orlata cm 10 (2);
- Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (2);
- Un paio di forbici;
- Lacci emostatici (3);
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- Coperta isotermica monouso (1);
- Mascherina per rianimazione (1);
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- Termometro;
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Relativamente ai presidi sanitari, il Coordinatore e gli addetti al Primo Soccorso devono:

- Custodire i presidi in idonei contenitori chiusi che ne impediscano il deterioramento;
- Verificare i presidi al termine di ogni intervento, provvedendo ad eliminare il materiale scaduto, rovinato, aperto o comunque contaminato e reintegrando immediatamente detto materiale;
- Verificare in ogni caso la presenza, l'integrità e la validità dei presidi almeno una volta al mese indipendentemente dal loro utilizzo;
- Segnalare immediatamente ogni anomalia al Dirigente Scolastico.

5. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano deve essere messo a disposizione dei lavoratori, degli allievi e di tutti coloro che anche provvisoriamente frequentano i locali della Scuola (visitatori, ditte esterne ecc.).

Deve inoltre essere garantito ai lavoratori un idoneo livello di informazione e formazione in merito ai contenuti del documento ed alle procedure da attuare, da raggiungere mediante gli strumenti di informazione ex art. 36 del d. lgs. 81/2008 e le attività di formazione ex art. 37 del medesimo decreto. L'informazione dei lavoratori può essere effettuata tramite assemblee, incontri individuali e di gruppo, depliant, opuscoli, circolari e volantini, video filmati, avvisi e cartellonistica, garantendo altresì la libera fruizione del Piano di emergenza e Primo Soccorso.

Tra gli strumenti mediante i quali realizzare la formazione dei lavoratori rientrano invece corsi strutturati con lezioni frontali, lavori di gruppo, singoli seminari monotematici, simulazioni ed esercitazioni pratiche. Devono inoltre essere effettuate almeno due prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico. E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano la struttura scolastica, anche se non stabilmente, di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza e Primo Soccorso. In caso di manomissione dei sistemi di difesa e di protezione installati per la buona conservazione dei beni e la sicurezza ed incolumità delle persone, i responsabili potranno essere sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre alla azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

Il presente documento è composto da n. 49 pagine ed è corredato dai seguenti allegati:

- All. 1 – Grafici relativi alla distribuzione delle vie di esodo ed all'ubicazione dei punti di raccolta - sede centrale
- All. 2 - Consistenza ed ubicazione della popolazione scolastica
- All. 3 - Aree a rischio specifico;
- All. 4 - Procedura di evacuazione;
- All. 5 – Organigramma scolastico della sicurezza
- All. 6 - Riferimenti utili in caso di emergenza;
- All. 7 - Esempio di telefonata per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (115) ed informazioni da trasmettere al loro arrivo;
- All. 8 - Esempio di telefonata al Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica 118;
- All. 9 - Modulo di evacuazione (per ogni classe);
- All. 10 - Modulo riepilogativo dell'evacuazione.

Roccapiemonte, lì 06.11.2024

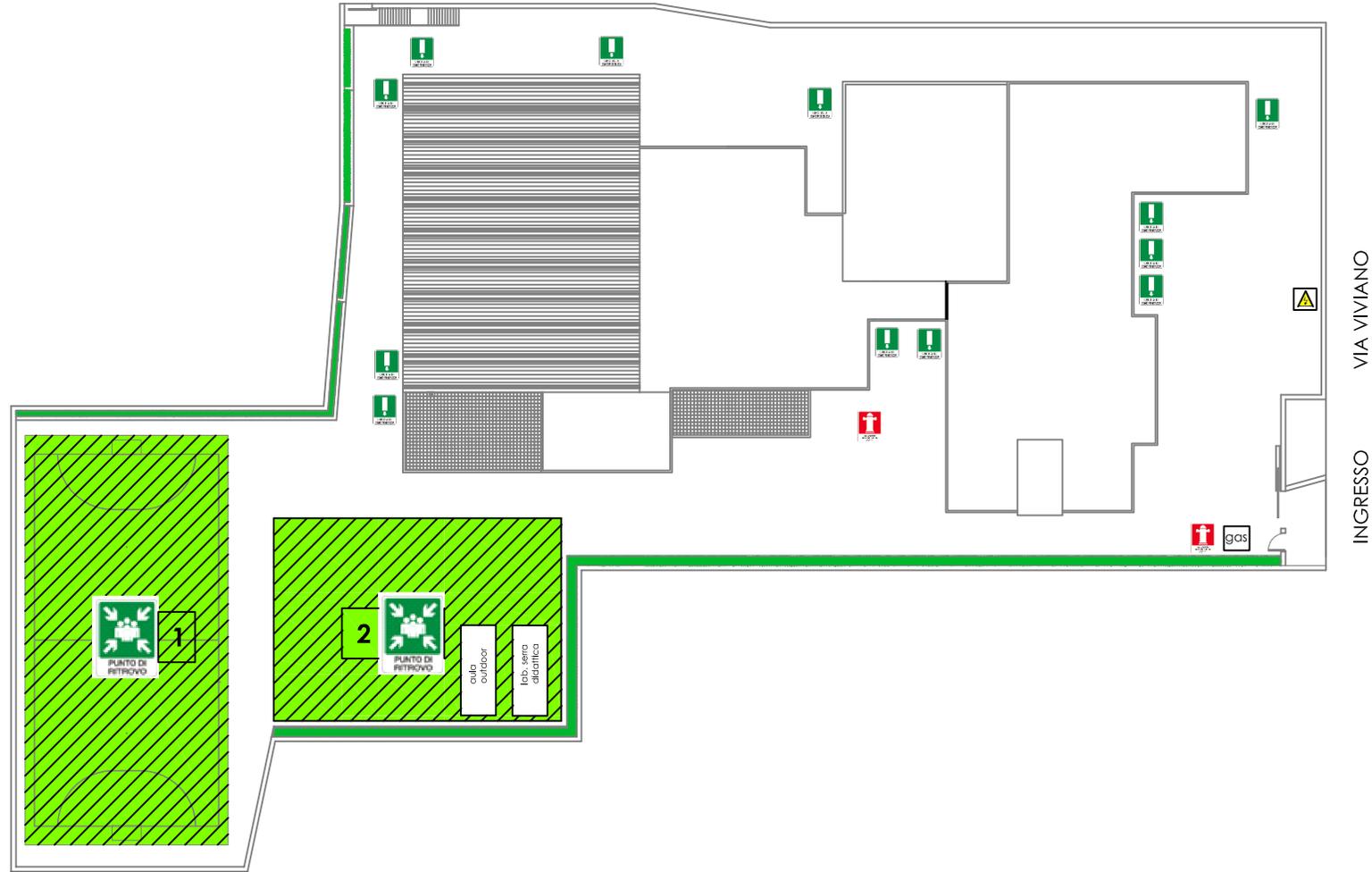
Il Dirigente Scolastico _____

Il R.S.P.P. _____

Il Medico Competente _____

Il R.L.S. _____

TRAVERSA CARMINE PAGANO



VIA VIVIANO
INGRESSO

LEGENDA



attacco motopompa V.V.F.F.



uscita di emergenza



al punto di ritrovo n. 1



al punto di ritrovo n. 2

Liceo B. Rescigno

via Viviano n. 3 - 84086 Roccapiemonte (SA)

Elaborato:

Planimetria generale

Elaborato:

Planimetria Punti di raccolta

scala: **1:500**



Dirigersi ai punti di raccolta 1-2

Dirigersi ai punti di raccolta 1-2



Dirigersi ai punti di raccolta 1-2

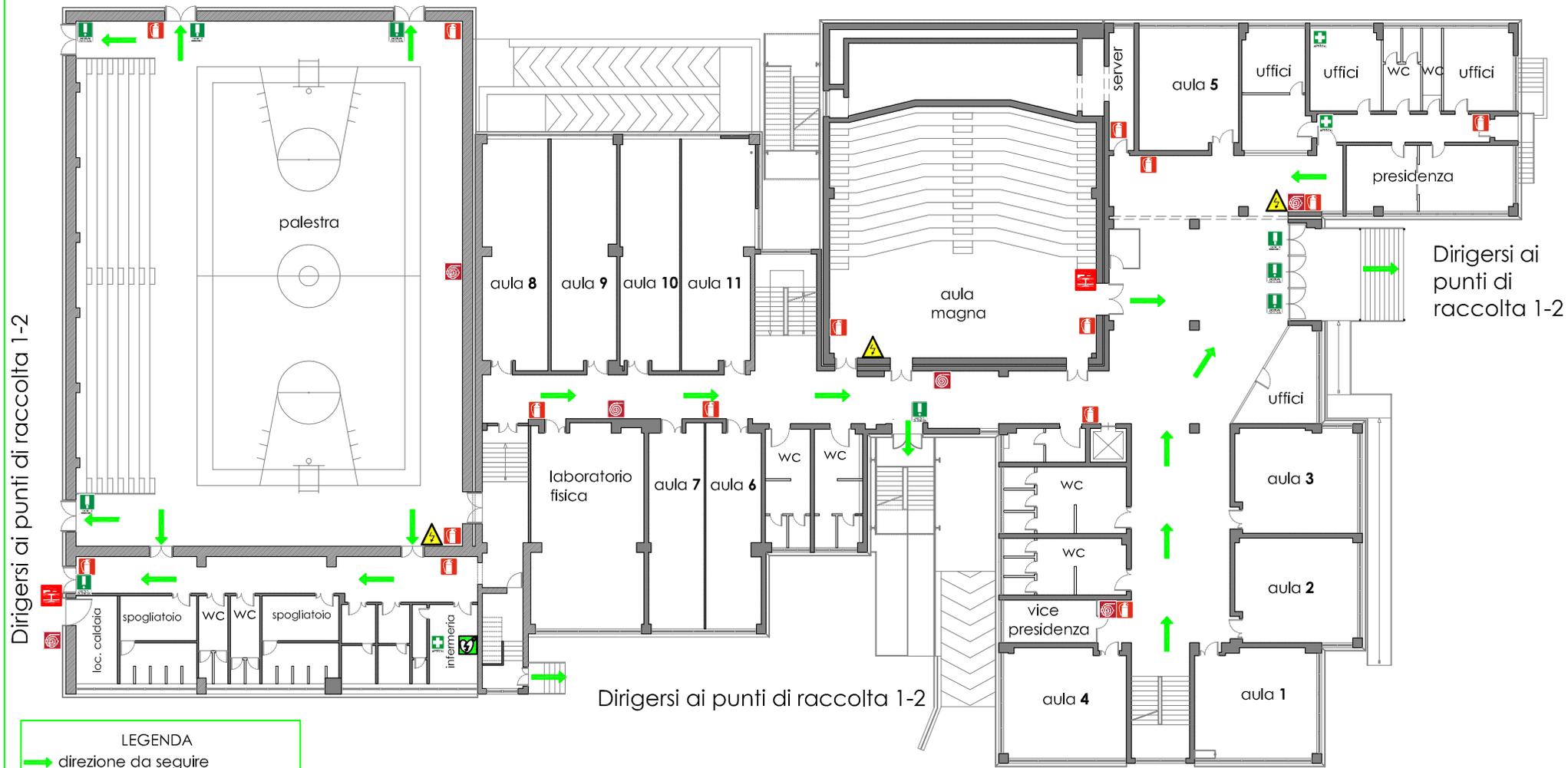
- LEGENDA**
-  direzione da seguire
 -  estintore
 -  idrante
 -  interruttore antincendio
 -  quadro elettrico
 -  defibrillatore
 -  cassetta primo soccorso
 -  uscita di emergenza

Nota: alla data del 06.11.2024 il settore comprendente i laboratori di intelligenza artificiale, scientifico e polivalente non è ancora in uso in quanto area di cantiere

Punto di raccolta: PUNTO DI RITROVO 1-2
Uscita: dalle PORTE DI EMERGENZA



Dirigersi ai punti di raccolta 1-2



Dirigersi ai punti di raccolta 1-2

Dirigersi ai punti di raccolta 1-2

Dirigersi ai punti di raccolta 1-2

- LEGENDA**
-  direzione da seguire
 -  estintore
 -  idrante
 -  interruttore antincendio
 -  quadro elettrico
 -  defibrillatore
 -  cassetta primo soccorso
 -  uscita di emergenza

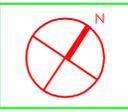
Punto di raccolta: PUNTO DI RITROVO 1-2
Uscita: dalle PORTE DI EMERGENZA

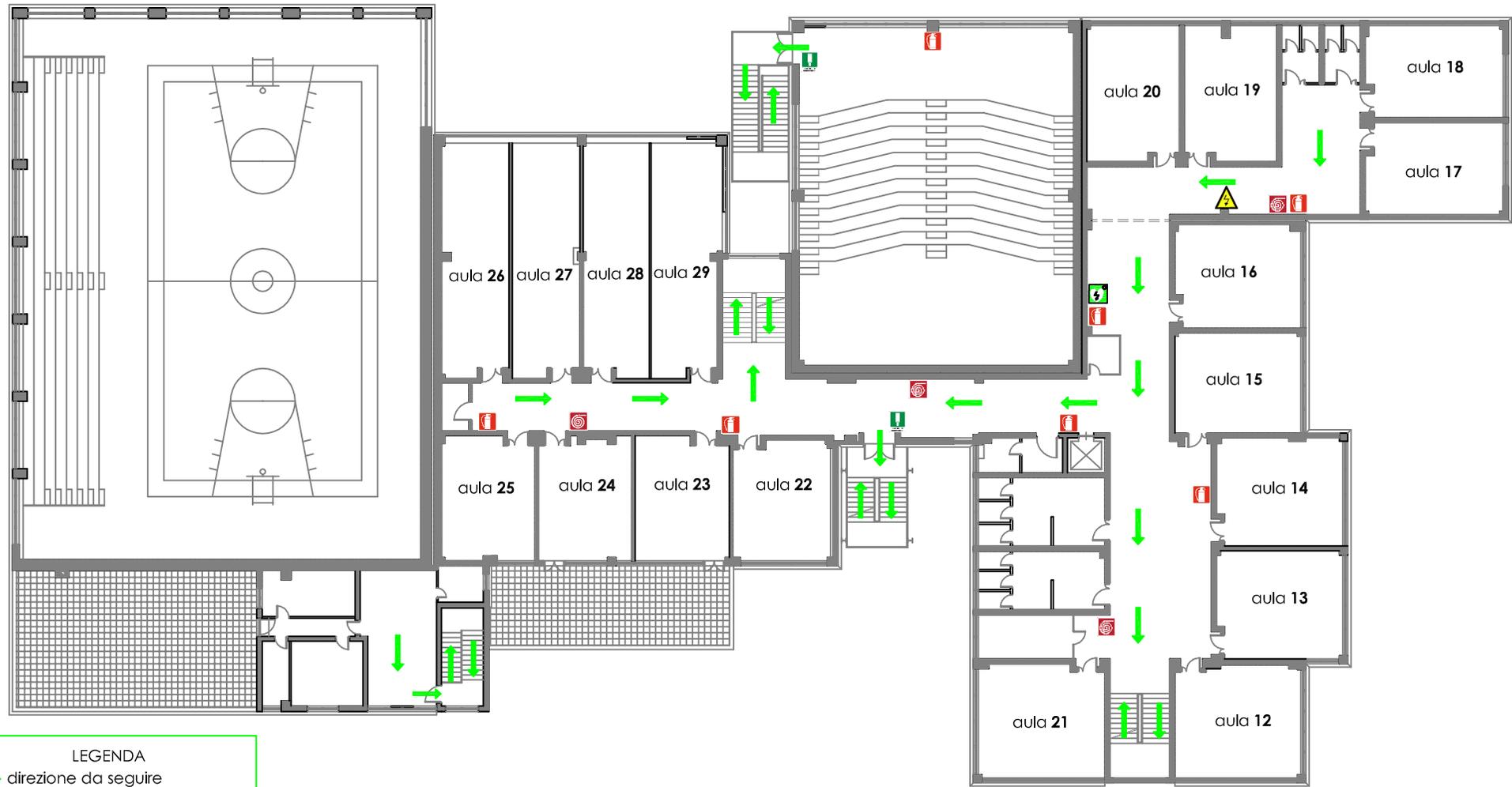
Liceo B. Rescigno
via Viviano n. 3 - 84086 Roccapiemonte (SA)

Elaborato:
Pianta piano rialzato

Planimetria di esodo

scala: **1:250**





- LEGENDA**
-  direzione da seguire
 -  estintore
 -  idrante
 -  interruttore antincendio
 -  quadro elettrico
 -  defibrillatore
 -  cassetta primo soccorso
 -  uscita di emergenza

Punto di raccolta: PUNTO DI RITROVO 1-2
 Uscita: dalle PORTE DI EMERGENZA

Liceo B. Rescigno
 via Viviano n. 3 - 84086 Roccapiemonte (SA)

Elaborato:
Pianta piano primo

Planimetria di esodo

scala: **1:250**





- LEGENDA
-  direzione da seguire
 -  estintore
 -  idrante
 -  interruttore antincendio
 -  quadro elettrico
 -  defibrillatore
 -  cassetta primo soccorso
 -  uscita di emergenza

Punto di raccolta: PUNTO DI RITROVO 1-2
 Uscita: dalle PORTE DI EMERGENZA

— Liceo B. Rescigno
 — via Viviano n. 3 - 84086 Roccapiemonte (SA)

Elaborato:
Pianta piano secondo

Planimetria di esodo

scala: **1:250**



Allegato n. 2					06.11.2024
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO					
ISTITUTO	Liceo Statale "Bonaventura Rescigno"				
Indirizzo	Via Viviano, 3				
CAP e Città	84086 Roccapiemonte (SA)				Telefono 081931785
SEDI	Nome e indirizzo	Città	Alumni n.	Personale Docente n.	Personale non docente n.
Sede centrale	Via Viviano, 3	Roccapiemonte	984	93	26
Serra e locali terranei c/o Palazzo "Marciani" (Casali di Roccapiemonte)	Via Calvanese, 88	Roccapiemonte	70 (Indirizzo ambientale)	2	/
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Rossella De Luca				
RESPONSABILE DEL S.P.P	Ing. I. Ciro Picarella				
MEDICO COMPETENTE	Dott. Giuseppe Ronga				
R.L.S.	Sig. Benito Leo				

All. 3 - AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 gli spazi a rischio specifico sono classificati come segue:

- Spazi per esercitazioni;
- Spazi per depositi;
- Servizi tecnologici (impianti di produzione di calore, impianti di condizionamento e di ventilazione, condizionamento localizzato, impianti centralizzati per la produzione di aria compressa);
- Spazi per l'informazione e le attività parascolastiche (auditori, aule magne, sale per rappresentazioni);
- Autorimesse;
- Spazi per servizi logistici (mense, dormitori).

La tabella seguente identifica l'eventuale presenza di tali spazi:

Aree a rischio specifico	Sede centrale	Locali ed aree di pertinenza c/o Palazzo "Marciani"
Spazi per esercitazioni	SI	SI
Spazi per depositi	SI	SI
Servizi tecnologici	SI	SI
Spazi per l'informazione e le attività parascolastiche	SI	NO
Autorimesse	NO	NO
Spazi per servizi logistici	NO	NO

Si riportano di seguito le caratteristiche di tali locali prescritte al punto 6 e seg. del D.M. 26 agosto 1992, con le specifiche misure da attuare.

6.1 Spazi per esercitazioni

Vengono definiti spazi per esercitazioni tutti quei locali ove si svolgano prove, esercitazioni, sperimentazioni, lavori, ecc. connessi con l'attività scolastica.

Gli spazi per le esercitazioni ed i locali per depositi annessi devono essere ubicati ai piani fuori terra o al 1° interrato, fatta eccezione per i locali ove vengono utilizzati gas combustibili con densità superiore a 0,8 che devono essere ubicati ai piani fuori terra senza comunicazioni con i piani interrati.

Indipendentemente dal tipo di materiale impiegato nella realizzazione, le strutture di separazione devono avere caratteristiche di resistenza al fuoco valutate secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite nella circolare del Ministero dell'interno n. 91 del 14 settembre 1961. Il dimensionamento degli spessori e delle protezioni da adottare per i vari tipi di materiali nonché la classificazione dei locali in funzione del carico di incendio, vanno determinati con le tabelle e con le modalità specificate nella circolare n. 91 citata.

Le predette strutture dovranno comunque essere realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco di almeno REI 60.

Le comunicazioni tra il locale per esercitazioni ed il locale deposito annesso, devono essere munite di porte dotate di chiusura automatica aventi resistenza al fuoco almeno REI 60.

Nei locali dove vengono utilizzate e depositate sostanze radioattive e/o macchine radiogene è fatto divieto di usare o depositare materiali infiammabili. Detti locali debbono essere realizzati in modo da consentire la più agevole decontaminazione ed essere preposti per la raccolta ed il successivo allontanamento delle acque di lavaggio o di estinzione di principi di incendio.

Gli spazi per le esercitazioni dove vengono manipolate sostanze esplosive e/o infiammabili devono essere provvisti di aperture di aerazione, permanente, ricavate su pareti attestata all'esterno di superficie pari ad $1/20$ della superficie in pianta del locale.

Qualora vengano manipolati gas aventi densità superiore a 0,8 almeno $1/3$ delle predette aperture, costituenti la superficie complessiva di aerazione, devono essere protette con grigliatura metallica, situate nella parte inferiore della parete attestata all'esterno e poste a filo pavimento. Le apparecchiature di laboratorio alimentate a combustibile gassoso devono essere provviste di bruciatore dotato di dispositivo automatico di sicurezza totale, che intercetti il flusso del gas in mancanza di fiamma.

6.2. Spazi per i depositi.

Vengono definiti “spazi per deposito o magazzino” tutti quegli ambienti destinati alla conservazione di materiali per uso didattico e per i servizi amministrativi. I depositi di materiali solidi combustibili possono essere ubicati ai piani fuori terra o ai primi due piani interrati.

Indipendentemente dal tipo di materiale impiegato nella realizzazione, le strutture di separazione devono avere caratteristiche di resistenza al fuoco valutate secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite nella circolare del Ministero dell'interno n. 91 del 14 settembre 1961. Il dimensionamento degli spessori e delle protezioni da adottare per i vari tipi di materiali, nonché

la classificazione dei depositi in funzione del carico di incendio, vanno determinati secondo le tabelle e con le modalità specificate nella citata circolare n. 91.

Le predette strutture dovranno comunque essere realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco di almeno REI 60, mentre l'accesso al deposito dovrà avvenire tramite porte almeno REI 60, dotate di congegno di autochiusura.

La superficie massima lorda di ogni singolo locale non può essere superiore a:

- 1.000 m² per i piani fuori terra;
- 500 m² per i piani 1° e 2° interrato.

I suddetti locali devono avere aperture di aerazione di superficie non inferiore ad 1/40 della superficie in pianta, protette da robuste griglie a maglia fitta, mentre il carico di incendio di ogni singolo locale non deve superare i 30 kg/m². Qualora venga superato questo valore, nel locale dovrà essere installato un impianto di spegnimento a funzionamento automatico.

Ad uso di ogni locale dovrà essere previsto almeno un estintore, di tipo approvato, di capacità estinguente non inferiore a 21 A, ogni 200 m² di superficie.

I depositi di materiali infiammabili liquidi e gassosi devono essere ubicati al di fuori del volume del fabbricato; lo stoccaggio, la distribuzione e l'utilizzazione di tali materiali devono essere eseguiti in conformità delle norme e dei criteri tecnici di prevenzione incendi. Ogni deposito dovrà essere dotato di almeno un estintore di tipo approvato, di capacità estinguente non inferiore a 21 A, 89 B, C ogni 150 m² di superficie.

Per esigenze didattiche ed igienico-sanitarie è consentito detenere complessivamente, all'interno del volume dell'edificio, in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, 20 l di liquidi infiammabili.

6.3. Servizi tecnologici.

6.3.0. Impianti di produzione di calore.

Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto comunque divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di ambienti.

6.3.1. Impianti di condizionamento e di ventilazione.

Gli eventuali impianti di condizionamento e di ventilazione possono essere centralizzati o

localizzati.

Nei gruppi frigoriferi devono essere utilizzati come fluidi frigoriferi prodotti non infiammabili. Negli impianti centralizzati di condizionamento, aventi potenza superiore a 75 kW, i gruppi frigoriferi devono essere installati in locali appositi, così come le centrali di trattamento dell'aria, di portata superiore a 50.000 mc/h.

Le strutture di separazione devono presentare resistenza al fuoco non inferiore a REI 60 e le eventuali comunicazioni in esse praticate devono avvenire tramite porte di caratteristiche almeno REI 60, dotate di congegno di autochiusura.

Le condotte non devono attraversare:

- Luoghi sicuri, che non siano a cielo libero;
- Vie di uscita;
- Locali che presentino pericolo di incendio, di esplosione e di scoppio.

L'attraversamento può tuttavia essere ammesso se le condotte sono racchiuse in strutture resistenti al fuoco di classe almeno pari a quella del vano attraversato.

Qualora le condotte debbano attraversare strutture che delimitano i compartimenti, in esse dovrà essere installata, in corrispondenza degli attraversamenti, almeno una serranda resistente al fuoco REI 60.

6.3.1.1. Dispositivi di controllo.

I dispositivi di controllo possono essere:

- a) A comando manuale; in tal caso ogni impianto è dotato di un dispositivo di comando manuale, situato in un punto facilmente accessibile, per l'arresto dei ventilatori in caso di incendio;
- b) Automatici termostatici, nel qual caso gli impianti, a ricircolo di aria, di potenzialità superiore a 20.000 mc/h, sono provvisti di dispositivi termostatici di arresto automatico dei ventilatori in caso di aumento anormale della temperatura nelle condotte. Tali dispositivi, tarati a 70°C, devono essere installati in punti adatti, rispettivamente delle condotte dell'aria di ritorno (prima della miscelazione con l'aria esterna) e della condotta principale di immissione dell'aria. Inoltre, il loro intervento non deve consentire la rimessa in moto dei ventilatori senza l'intervento manuale;
- c) Dispositivi automatici di rilevazione dei fumi. In tal caso, gli impianti a ricircolo d'aria, di potenzialità superiore a 50.000 mc/h, devono essere muniti di rilevatori di fumo, in luogo dei dispositivi termostatici previsti nel precedente tipo, che comandino l'arresto dei ventilatori.

L'intervento di tali dispositivi non deve consentire la rimessa in marcia dei ventilatori senza l'intervento manuale dell'operatore.

6.3.2. Condizionamento localizzato.

È consentito il condizionamento dell'aria a mezzo di armadi condizionatori a condizione che il fluido refrigerante non sia infiammabile.

6.3.3. Impianti centralizzati per la produzione di aria compressa.

Questi impianti, se di potenza superiore a 10 kW, devono essere installati in locali aventi almeno una parete attestata verso l'esterno ovvero su intercapedine grigliata, muniti di superficie di sfogo non inferiore a 1/15 della superficie in pianta del locale.

6.4. Spazi per l'informazione e le attività parascolastiche.

Vengono definiti “spazi destinati all'informazione ed alle attività parascolastiche”, i seguenti locali:

- Auditori;
- Aule magne;
- Sale per rappresentazioni.

Tali locali devono essere ubicati in piani fuori terra o al 1° interrato fino alla quota massima di -7,50 m. Qualora la capacità supera le cento unità e vengono adibiti a manifestazioni non scolastiche, dovranno applicarsi le norme di sicurezza per i locali di pubblico spettacolo. Se, però, per esigenze di carattere funzionale, non fosse possibile rispettare le disposizioni sull'isolamento previste da codeste norme, le manifestazioni in argomento potranno essere svolte a condizione che non si verifichi contemporaneità con l'attività scolastica. Potranno essere ammesse comunicazioni unicamente nel rispetto delle disposizioni di cui al punto 2.4.

6.5. Autorimesse.

Devono rispondere ai requisiti di sicurezza stabiliti dalle specifiche norme tecniche in vigore.

6.6. Spazi per servizi logistici.

6.6.1. Mense.

Si tratta dei locali destinati alla distribuzione e/o alla consumazione dei pasti e, qualora ad essi sia annessa la cucina e/o il lavaggio delle stoviglie con apparecchiature alimentate a combustibile liquido o gassoso, dovranno applicarsi le specifiche normative di sicurezza vigenti.

6.6.2. Dormitori.

Locali destinati all'alloggiamento ad esclusivo uso del complesso scolastico. Essi devono rispondere alle vigenti disposizioni di sicurezza emanate dal Ministero dell'interno per le attività alberghiere.

All. 4 - PROCEDURA DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione deve essere impartito, di norma, dal **Coordinatore per le emergenze**, con l'eccezione di quelle circostanze in cui la gravità dell'evento giustifica e richiede alle persone presenti con maggiori conoscenze e competenze decisioni immediate.

Fatte salve le emergenze simulate durante le prove di evacuazione, si applica la seguente procedura quando:

- Si accerta un incidente la cui consistenza pregiudica l'integrità fisica delle persone;
- L'incidente accertato può progredire ed evolversi nel tempo fino ad assumere una configurazione capace di pregiudicare l'incolumità delle persone;
- Non si è in grado di prevedere l'evoluzione dell'emergenza in atto (es. fuga di gas, ecc.) e le dirette conseguenze sull'uomo.

a. Il **Coordinatore per le emergenze** si porta nell'area in cui si è verificato l'incidente per la valutazione dell'entità, della evoluzione e delle ulteriori azioni di contrasto che si devono porre in essere. Impartisce, se necessario, l'ordine di evacuazione da diffondere a cura degli **Addetti alla segnalazione interna di emergenza**. In caso di evacuazione e negli altri casi necessari, disattiva i quadri elettrici e gli impianti in genere eccetto eventuali impianti di rilevazione fumi, avvisatori e/o segnalatori di emergenza, segnalazione incendi e spegnimento automatico degli incendi.

b. Gli **Addetti agli impianti tecnologici** provvedono alla disattivazione, in caso di segnalazione di emergenza simulata o reale, dei quadri elettrici e degli impianti in genere eccetto eventuali impianti di rilevazione fumi, avvisatori e/o segnalatori di emergenza, segnalazione incendi e spegnimento automatico degli incendi.

c. Gli **Addetti alla segnalazione esterna di emergenza** allertano le strutture esterne di soccorso pubblico, fornendo i dati relativi a localizzazione, natura e stato di evoluzione dell'incidente o dell'emergenza in genere, persone coinvolte e relative condizioni, ubicazione della sede/plesso e capacità ricettiva approssimata dell'edificio.

d. Gli **Addetti alla segnalazione interna di emergenza** provvedono, in maniera tempestiva, a comunicare l'emergenza a tutti i presenti nei locali di lavoro attraverso la segnalazione acustica di evacuazione, in seguito all'ordine di evacuazione impartito dal Coordinatore per le emergenze.

Inoltre essi provvedono direttamente, o incaricando altri addetti, ad aprire le porte sulle uscite di piano e lungo le vie di esodo in genere, nonché eventuali varchi chiusi con cancelli per consentire l'accesso e l'accostamento all'edificio dei mezzi di soccorso. Tali addetti rimuovono gli eventuali ostacoli di impedimento alla fruizione dei mezzi fissi di difesa o che possano condizionare il deflusso delle masse verso luoghi sicuri

e. Gli Addetti al Pronto Intervento antincendio, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, salvataggio e gestione delle emergenze raggiungono l'area in cui si è verificato l'incidente ed eseguono i compiti previsti dal Piano di Emergenza, commisurando le azioni alle circostanze in atto:

- Provvedono ad attuare le misure per l'evacuazione parziale o totale, interdicono l'utilizzo di eventuali ascensori qualora necessario, verificano l'avvenuta evacuazione se è stato impartito il relativo ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze;
- Contrastano l'evento con le difese, attrezzature e risorse disponibili, attuando le relative azioni di contrasto solamente quando si ha la certezza di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità con le operazioni da eseguire e quando si è convinti di poter utilizzare in maniera appropriata gli impianti e le attrezzature di protezione e difesa;
- Predispongono i mezzi di contrasto all'evento per le squadre esterne di soccorso;
- Collaborano con le squadre esterne di soccorso con azioni di supporto e forniscono a quest'ultime ogni utile informazione per localizzare le difese ed i mezzi di contrasto esistenti a Scuola;
- Abbandonano e/o si allontanano dalla zona interessata dall'incidente su disposizione del **Coordinatore per le emergenze** o degli operatori esterni di soccorso se intervenuti.

f. Il Coordinatore e gli addetti al primo soccorso e assistenza disabili, oltre agli usuali compiti di assistenza in caso di incidente o malore, nell'ambito della procedura di evacuazione, devono occuparsi delle persone disabili e di eventuali persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati o comunque con difficoltà fisiche o psichiche, provvedendo all'esodo ordinato delle stesse.

g. Le masse lavoratrici passive (allievi, eventuale pubblico, ditte esterne ecc.) eseguono con diligenza gli ordini impartiti; evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso, inclusi gli indumenti di natura acrilica e/o plastica; raggiungono il punto di raccolta esterno fino alla cessazione della emergenza segnalata dal Coordinatore per le emergenze.

h. **Gli insegnanti di classe** presenti al momento dell'evacuazione conducono gli allievi presso l'area di raccolta, portando con sé il registro di classe o comunque l'elenco dei nominativi degli allievi e compilando (per ogni rispettiva classe) il modulo di evacuazione di cui all'allegato 9.

i. Il **Coordinatore per le emergenze**, raggiunto il punto di raccolta, compila il modulo riepilogativo dell'evacuazione di cui all'allegato 10, da trasmettere alle squadre di soccorso per l'eventuale ricerca dei dispersi e cura dei feriti. Cessata l'emergenza, consente il rientro nei locali della Scuola solo dopo aver verificato la sussistenza delle condizioni di sicurezza ed aver avuto l'autorizzazione dai Vigili del Fuoco o altri Enti esterni di soccorso qualora siano intervenuti.

**ALL. 5/ A - ORGANIGRAMMA SCOLASTICO DELLA SICUREZZA SEDE CENTRALE A.S. 2024-2025**

COORDINAMENTO						
Coordinatore emergenze	Dirigente scolastico, Alemagna, Spiniello C., Celentano R.					
Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico, Alemagna, Spiniello C., Celentano R.					
Diffusione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico, Alemagna, Spiniello C., Celentano R.					
INCARICHI						
Attivazione segnale di allarme (addetti segnalazione interna)	Personale non docente di piano serie di 3 squilli di campanello, sirena, tromba da stadio o fischietto in rapida sequenza seguiti da un lungo suono continuo – avvisi vocali					
Responsabile chiamata di soccorso (addetti segnalazione esterna)	Botta S., Masi S., Masi C., Caiazza C., De Pascale L.					
Compilazione modulo di evacuazione	Docente di classe					
Responsabile area di raccolta	Alemagna, Giordano					
Accoglienza mezzi di soccorso	Botta S., Masi S., Masi C., Caiazza C., De Pascale L.					
Preposti	tutti i docenti e il personale ata di laboratori e palestre durante le attività e le esperienze tecnico/pratiche					
Addetti antincendio	Ascoli Maria Felicia, Allaria Marco, Botta Salvatore, Caiazza Carmela, Caprio Teresa, Celentano Rocco, De Bartolomeis Cecilia, De Leo Rocco, De Vivo Enzo, Di Filippo Carmine, Esposito Antonino, Galizia Francesco, Giannattasio Giulio, Gioiella Annamaria, Giordano Vincenzo, Leo Benito, Masi Carmine, Palmieri Ivan, Petrosino Giuseppe, Porfino Marcello, Saba Teresa, Spiniello Clementina					
Addetti al primo soccorso ed all'utilizzo del defibrillatore (BLSD)	Alemagna Larisa, Amabile Clementina, Caiazza Lucia, Candurro Luciano, Celentano Rocco, Ciancio Maria, D'Arienzo Maria Pia, De Falco Maria, Di Filippo Carmine, Esposito Antonino, Fimiani Gaetano, Fimiani Ornella, Gioiella Annamaria, Fiore Carmen, Izzo Maria Cristina, Masi Sonia, Palmieri Ivan, Petrosino Giuseppa, Porfino Marcello, Robustelli Silvana, Saba Teresa, Scarpa Roberta, Sellitto Maria Elena, Spiniello Clementina					
Vigilanza divieto di fumo	Collaboratori del DS e tutti i docenti					
RSPP	Picarella Ciro					
CONTROLLI QUOTIDIANI E PERIODICI – EMERGENZE						
	Palestra	Piano laboratori	Piano terra	Piano primo	Piano secondo	Segreteria
Controllo quotidiano della percorribilità delle	Porfino M. e docenti	De Vivo E., Ferrara M., Di Filippo C.	Fiore M., Masi S.	Botta S., Palmieri	Masi C., Fiore C.	De Pascale L., Caiazza



Liceo Statale Bonaventura Rescigno

SCIENTIFICO - SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - MATEMATICO 2.0 - BIOMEDICO

VIA VIVIANO 3, 84086 ROCCAPIEMONTE (SA)

COD. IST. SAPS18000P
C.F. 94000440654
codice unico ufficio UFRR7D

TEL +39 081 931785
FAX +39 081 5141210

WWW.LICEORESCIGNO.EDU.IT
MAIL: SAPS18000P@ISTRUZIONE.IT
PEC: SAPS18000P@PEC.ISTRUZIONE.IT

vie di esodo	ed. fisica			I.		C.
Controllo ed apertura di porte e cancelli e controllo operazioni di evacuazione	Porfino M. e docenti ed. fisica	De Vivo E., Ferrara M., Di Filippo C.	Fiore M., Masi S.	Botta S., Palmieri I.	Masi C., Fiore C.	De Pascale L., Caiazza C.
Controllo periodico dei mezzi antincendio e compilazione relativo "Registro Antincendio"	Porfino M.	Ferrara M.	Masi S.	Botta S.	Masi C.	Allaria M.
INTERRUZIONI EROGAZIONI						
Energia elettrica ai piani	personale non docente di piano					
Metano	Masi C. (metano), Botta S. (acqua)					
Acqua						

**ALL. 5/ B - ORGANIGRAMMA SCOLASTICO DELLA SICUREZZA
SERRA E LOCALI C/O PALAZZO "MARCIANI" A.S. 2024-2025**

COORDINAMENTO	
Coordinatore emergenze	Personale docente in servizio
Emanazione ordine di evacuazione	Personale docente in servizio
Diffusione ordine di evacuazione	Personale docente in servizio
INCARICHI	
Attivazione segnale di allarme (addetti segnalazione interna)	Personale docente in servizio
Responsabile chiamata di soccorso (addetti segnalazione esterna)	Personale docente in servizio
Compilazione modulo di evacuazione	Personale docente in servizio
Responsabile area di raccolta	Personale docente in servizio
Accoglienza mezzi di soccorso	Personale docente in servizio
Preposti	Personale docente in servizio
Addetti antincendio	Personale docente in servizio
Addetti al primo soccorso ed all'utilizzo del defibrillatore (BLS)	Personale docente in servizio
Vigilanza divieto di fumo	Personale docente in servizio
RSPP	Picarella Ciro
CONTROLLI QUOTIDIANI E PERIODICI – EMERGENZE	
Controllo quotidiano della percorribilità delle vie di esodo	Personale docente in servizio
Controllo ed apertura di porte e cancelli e controllo operazioni di evacuazione	Personale docente in servizio
Controllo periodico dei mezzi antincendio e compilazione relativo "Registro Antincendio"	Personale docente in servizio
INTERRUZIONI EROGAZIONI	
Energia elettrica	Personale docente in servizio
Metano	
Acqua	

All. 6 - RIFERIMENTI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Telefoni ed indirizzi di Strutture Pubbliche di pronto intervento e soccorso (da esporre nei punti di maggiore visibilità)

ENTE	TELEFONO DI SOCCORSO	TELEFONO DI SERVIZIO	INDIRIZZO
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
VIGILI DEL FUOCO	115		
SERVIZIO SANITARIO DI URGENZA ED EMERGENZA	118		
GUARDIA MEDICA			
DISTACCAMENTO VV.F. (più vicino)			
CASERMA CARABINIERI (più vicina)			
POLIZIA STRADALE			
VIGILI URBANI			
FARMACIE (più vicine)			
COMUNE - settore/ufficio			

All. 7 - ESEMPIO DI TELEFONATA PER RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO (115) ED INFORMAZIONI DA TRASMETTERE AL LORO ARRIVO

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che vengono trasmesse, le quali possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Nel corso di una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco (numero telefonico: 115), gli addetti alla segnalazione esterna di emergenza devono trasmettere le seguenti informazioni (oltre ad eventuali ulteriori notizie richieste dall'operatore):

1. Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.);
2. Entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc.);
3. Luogo dell'incidente: via, numero civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo;
4. Presenza e condizioni delle eventuali persone coinvolte.

Nell'effettuare la chiamata è necessario:

- **Parlare** chiaramente e lentamente
- **Evitare** di sovrapporsi all'interlocutore
- **Accertarsi** che le informazioni siano state recepite
- **Ascoltare** le indicazioni dell'interlocutore

Lo schema che segue può tornare utile per fornire tali informazioni:

- Sono _____ (nome e qualifica);
- Telefono dalla Scuola _____ (nome della Scuola);
- Ubicata in _____ (città, via e n. civico);
- Recapito telefonico della Scuola _____ (numero di telefono);
- Nella Scuola si è verificato _____ (descrizione dell'evento);
- Risultano coinvolte _____ (eventuali persone coinvolte).

All'arrivo dei Vigili del Fuoco possono essere richieste le seguenti informazioni agli Addetti al Pronto Intervento antincendio, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, salvataggio e gestione delle emergenze:

- Descrizione dell'evento e possibili cause;
- Persone presenti ed eventuali dispersi;
- Eventuali decessi e/o persone infortunate;
- Materiali o sostanze presenti;
- Impianti presenti;
- Ubicazione quadri elettrici, serbatoi e valvole intercettazione combustibili;
- Attacchi per le mandate delle autopompe;
- Sorgenti di alimentazione delle autopompe;
- Dispositivi antincendio (tipo e ubicazione);

I Vigili del Fuoco possono altresì richiedere le seguenti azioni:

- Messa a disposizione del Piano di emergenza;
- Messa a disposizione delle planimetrie o eventuali schemi impiantistici del sito;
- Messa a disposizione delle chiavi;
- Apertura di porte o cancelli;
- Accompagnamento degli operatori in prossimità della zona dell'intervento;

All. 8 - ESEMPIO DI TELEFONATA AL SERVIZIO SANITARIO DI URGENZA ED EMERGENZA 118

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che vengono trasmesse, le quali possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Nel corso di una chiamata di soccorso al Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza (numero telefonico: 118), è necessario riferire le seguenti informazioni (oltre ad eventuali ulteriori notizie richieste dall'operatore):

- Nome di chi sta chiamando;
- Che cosa è successo (ad esempio, in caso di infortunio sul lavoro, specificare se si tratti di caduta dall'alto, elettrocuzione ecc.; in caso di malore, specificare se si tratti di possibile infarto, colica, ecc. compatibilmente alle proprie conoscenze in materia);
- Numero delle persone coinvolte (decessi, feriti ecc.);
- Stato degli infortunati;
- Indirizzo della sede/plesso per cui è richiesto il soccorso ed eventuali particolari di accesso che rendono difficile il soccorso;
- Numero telefonico del luogo dal quale si chiama;

E' necessario non riattaccare prima che l'operatore abbia dato conferma del messaggio ricevuto.

Occorre infine seguire le indicazioni del 118 e mantenere le linee telefoniche libere per eventuali ulteriori comunicazioni in arrivo.

Nell'effettuare la chiamata è necessario:

- **Parlare** chiaramente e lentamente
- **Evitare** di sovrapporsi all'interlocutore
- **Accertarsi** che le informazioni siano state recepite
- **Ascoltare** le indicazioni dell'interlocutore

Lo schema che segue può tornare utile per fornire tali informazioni:

- Sono _____ (nome e qualifica);
- Telefono dalla Scuola _____ (nome della Scuola);
- Ubicata in _____ (città, via e n. civico);
- Recapito telefonico della Scuola _____ (numero di telefono);
- Nella Scuola si è verificato _____ (descrizione dell'evento);
- Risultano coinvolte _____
(numero delle persone colpite da malore, dei feriti o dei decessi)
- Lo stato degli infortunati è il seguente _____ (descrizione);
- Sono stati effettuati i seguenti interventi di Primo Soccorso _____
(descrizione);

ALL. 9 - MODULO DI EVACUAZIONE (PER OGNI CLASSE)

Sede _____

Anno scolastico 20____/ 20____ Classe _____ Piano _____ Data _____

Emergenza reale (barrare laddove si tratti di scenario emergenziale effettivo)

Emergenza simulata (barrare in presenza di simulazione)

Tipologia di emergenza (incendio, sisma o altro scenario emergenziale) _____

	(Da compilare a cura dei docenti)
NUMERO DOCENTI PRESENTI IN CLASSE	
NUMERO ALLIEVI PRESENTI IN CLASSE	
TOTALE DOCENTI + ALLIEVI PRESENTI IN CLASSE	
ALLIEVI EVACUATI AL TERMINE DELLA PROCEDURA	
TOTALE DOCENTI + ALLIEVI EVACUATI	
INFORTUNATI	
DISPERSI	
PUNTO DI RACCOLTA	

Luogo e data

.....
(firma Docenti)

N.B. – Copia di questo modulo deve essere sempre conservata nel registro di classe (o comunque in ciascun ambiente in cui si svolgono attività didattiche, di laboratorio, motorie, ricreative) ed utilizzata in caso di evacuazione dall'edificio. Gli insegnanti presenti al momento dell'evacuazione dovranno condurre gli allievi presso l'area di raccolta e portare il registro di classe (o in alternativa l'elenco degli allievi). Raggiunta tale area, è necessario procedere tempestivamente all'appello per la verifica delle presenze, compilare il presente modulo e trasmetterlo al Coordinatore per le emergenze.

